

# BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024





# **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024**



## Indice

EVENTI SALIENTI DEL 2024 .....	5
Modifica Statuto e aggiornamento documenti .....	5
Whistleblowing .....	7
GDPR e DVR.....	8
Osservatorio delle PMI.....	8
Rinnovo della Convenzione Assicurativa 8200P e relativa Appendice .....	9
Implementazione della normativa europea DORA ( <i>Digital Operational Resilience Act</i> ) .....	14
Processo di migrazione della gestione amministrativa al Service esterno OneWelf .....	15
Attività di comunicazione.....	16
I MERCATI FINANZIARI NEL 2024.....	16
Andamento dei mercati finanziari nel 2024 - considerazioni di carattere generale .....	16
L’andamento generale della Previdenza Complementare in Italia: patrimonio e iscritti.....	17
I RENDIMENTI DEI FONDI PENSIONE .....	18
IL RENDIMENTO OTTENUTO DA PREVINDAPI NEL 2024 E LE PROSPETTIVE PER IL 2025 .....	19
Rendimenti convenzione 8200/P e relative appendici – anno 2024.....	19
Previsioni per il 2025.....	20
ANDAMENTO ASSOCIATIVO .....	21
Evoluzione grafica della gestione delle liquidazioni (2020 - 2024) .....	24
GESTIONE AMMINISTRATIVA .....	24
DIRETTORE GENERALE .....	27
FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA .....	28
Funzione della revisione interna – Relazione annuale .....	28
Funzione della Revisione Interna - Piano controlli 2025-2026.....	30
FUNZIONE DI GESTIONE DEL RISCHIO .....	31
GDPR (GENERAL DATA PROTECTION RULES) EX NORMATIVA EUROPEA UE 2016/679 E CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI/PRIVACY .....	33
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO .....	34
CONFLITTI DI INTERESSE .....	34
ADEMPIMENTI COVIP .....	35
COMMENTO SULLE RISULTANZE DEL BILANCIO RELATIVO ALLA GESTIONE 2024 .....	35
CONCLUSIONI .....	41
Grafico 1: Numero liquidati per trimestre cumulato-confronto anni .....	22
Grafico 2: Capitale liquidato - escluse costituzioni RITA - confronto anni.....	22
Grafico 3:Fasce di età dei dirigenti iscritti attivi e dormienti .....	23
Grafico 4: Dirigenti attivi e dormienti al Previndapi distribuiti per regione .....	23
Grafico 5: Capitale liquidato cumulato - confronto trimestri .....	24



## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

Signori Rappresentanti,

nel corso del 2024, si è finalmente tornati a una situazione ordinaria nelle relazioni sociali e nelle modalità di lavoro, dopo gli anni di emergenza sanitaria causata dalla pandemia di Covid-19 nel 2020 e 2021 e una graduale ripresa nel 2022-2023. Tuttavia, il contesto internazionale è rimasto fortemente influenzato dal conflitto russo-ucraino, iniziato nel 2022 con la convinzione diffusa che potesse risolversi in breve tempo, ma proseguito in modo cruento con una escalation dell'intensità del conflitto per il biennio 2023-2024.

Le conseguenze di questa guerra sono state significative, con un impatto rilevante sui mercati finanziari, un aumento vertiginoso del costo dell'energia elettrica e del gas e il rincaro generalizzato delle materie prime, con ripercussioni in tutti i settori economici.

In questo contesto, il Fondo anche nel corso del 2024 si è trovato a dover far fronte a importanti cambiamenti organizzativi: dopo l'assunzione del Direttore Generale dal 15/1/2024, che ha colmato un periodo in cui il ruolo era stato ricoperto *ad Interim* dal precedente Presidente Salvati e in ultimo dal Vicepresidente Dalola, abbiamo convenuto con la Direzione di FASDAPI, in un'ottica di efficienza e trasparenza operativa, di trasferire a libro matricola del PREVINDAPI una dipendente che oramai operava prevalentemente su attività del Fondo.

Nel corso del 2024 si è poi concluso con successo il processo di migrazione dei dati necessario all'attivazione del nuovo gestionale **OneWelf** che ha consentito l'avvio dell'Area riservata My Welf per le aziende a partire dal 20 gennaio 2025 e per gli aderenti dal 5 febbraio 2025.

In particolare, sono state sviluppate e completate tutte le attività necessarie per il set-up del software in uso presso il Fondo, integrandolo con il gestionale **OneWelf** in outsourcing. Questo processo ha garantito la corretta migrazione del database al Service esterno. Contestualmente, il Fondo ha effettuato un **assessment del database** avvalendosi di una società esterna, riducendo il rischio di **concentrazione e dipendenza da un singolo fornitore IT** in linea con le buone prassi di gestione del rischio.

Inoltre, a partire dal mese settembre sono state avviate le attività volte all'adeguamento delle disposizioni previste dalla **normativa europea DORA sulla resilienza digitale** che sono state definite per le entità finanziarie, cui i Fondi Pensione sono stati assimilati. La normativa introdotta nel 2023 ha come data di riferimento il 17/1/2025.

Infine, sono state avviate nuove iniziative per migliorare la comunicazione con gli iscritti, tra cui l'invio di una newsletter, l'apertura della pagina LinkedIn del Fondo e la realizzazione di Pillole di Previdenza Complementare in formato video. Quanto descritto ha determinato, anche per il 2024, delle situazioni di straordinarietà che hanno appesantito l'attività operativa e amministrativa ordinaria del fondo, che sono state positivamente gestite



grazie alla disponibilità del personale oltre che di PREVINDAPI, anche di FASDAPI e PMIWFM e soprattutto alla presenza del nuovo Direttore Generale che ha provveduto anche ad una rivisitazione dell'organizzazione e delle attività lavorative.

Nel 2024, il trend delle richieste di prestazioni da parte degli iscritti al Fondo si è mantenuto stabile, seguendo la tendenza degli ultimi anni.

L'unica eccezione è rappresentata dall'aumento delle domande di RITA, che ha determinato un incremento del carico di lavoro interno.

Sono state consolidate le attività conseguenti all'introduzione delle disposizioni derivanti dalla normativa europea IORP2 e dalle relative disposizioni della Covip – Commissione di vigilanza sui fondi pensione – anche grazie alle attività di valutazione e monitoraggio svolte dalle Funzioni fondamentali Gestione del Rischio e Revisione Interna.

Infine, un breve richiamo alla gestione finanziaria che evidenzia un rendimento lordo, ottenuto dalle gestioni separate delle compagnie assicurative, del 2,85%, e alla gestione economica del Fondo che chiude in sostanziale pareggio.

## EVENTI SALIENTI DEL 2024

Gli attuali membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori sono stati nominati dall'Assemblea del 19 settembre 2023 per il triennio 2023-2025 e in tale contesto si sono insediati i componenti dell'Assemblea.

Il Consiglio del 19/09/2023 ha nominato il Presidente Claudio Roberto Lesca e il VicePresidente Delio Dalola.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha deliberato che la Funzione fondamentale di revisione interna, sia affidata nuovamente al Collegio dei Revisori del Fondo pensione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'11/10/2023 ha deliberato di affidare la Funzione fondamentale di Gestione dei rischi al consigliere Riccardo Panerai, nonché di affidare ad interim l'incarico di Direttore Generale del Fondo al VicePresidente Delio Dalola in attesa di individuare la figura professionale specifica, che è stato successivamente individuata, nominata ed assunta a far data dal 15 gennaio 2024.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno ha tenuto otto Consigli di Amministrazione nel corso dei quali sono stati impegnati tutti i Consiglieri, il Collegio dei Sindaci e l'intera struttura dell'Ente, su diversi fronti, fra cui è opportuno approfondire quanto segue.

## Modifica Statuto e aggiornamento documenti

Il Fondo ha apportato due modifiche allo Statuto: ha eliminato il limite massimo di Consiglieri e Sindaci che possono partecipare in videoconferenza alle riunioni del



Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e ha sostituito il termine "Revisore" con "Sindaco" per allinearsi allo schema COVIP e alla prassi descrittiva consolidata adottata dai Fondi.

La prima modifica è stata adottata sulla base dell'esperienza maturata negli anni passati, onde consentire una partecipazione più flessibile e totale ai componenti degli organi anche in determinate situazioni in cui la partecipazione in presenza, stante le loro residenze localizzate su tutta l'Italia, non è facilmente realizzabile (tra cui contestuali impegni nello stesso giorno ma in luoghi diversi, scioperi dei mezzi di trasporto, malattia,...).

La seconda modifica è stata adottata per allinearsi allo schema COVIP e alla consolidata prassi descrittiva adottata dai Fondi, anche Preesistenti come PREVINDAPI, di indicare il Collegio con tale modalità, evitando di generare confusione nella lettura comparata che un terzo dovesse fare fra Fondi pensione diversi.

Tali modifiche sono state deliberate dal Consiglio in data 30 aprile 2024 e approvate dall'Assemblea svoltasi in data 30 aprile 2024 alla presenza del Notaio Sciumbata. Delle stesse è stata data comunicazione alla Covip in ottemperanza ai sensi dell'art. 36 del Regolamento sulle procedure di cui alla Delibera COVIP del 19 maggio 2021.

Inoltre, nel corso dell'anno, anche a seguito della firma della nuova convenzione assicurativa, sono stati aggiornati i seguenti documenti:

- Nota informativa per i potenziali aderenti:
  - Scheda dei costi con aggiornamento delle condizioni contrattuali della Convenzione rinnovata;
  - Indice Sintetico dei Costi;
  - Integrazione sintetica del processo che ha portato al rinnovo della Convenzione;
  - Adeguamento alle modifiche statuarie in particolare la descrizione di sindaci anziché revisori.
- Documento sulla governance:
  - Adeguamento alle modifiche statuarie in particolare la descrizione di sindaci anziché revisori;
  - Aggiornamento delle modalità di erogazione dei compensi degli organi del Fondo;
  - Aggiornamento Organigramma e specifiche sul funzionamento organi/funzioni fondamentali e della struttura del Fondo.
- Documento sulle rendite:
  - Aggiornamento dell'adeguamento della rendita sulla base dell'aggiornamento delle condizioni contrattuali della Convenzione rinnovata;





- Modifiche del Riparto di coassicurazione Allianz con riduzione dell'incidenza di Gamalife stata ridotta al 18% e corrispondente aumento di Allianz.
- Documento conflitto di interesse:
  - Aggiornamento delle condizioni contrattuali della Convenzione rinnovata e adeguamento alle modifiche statuarie in particolare la descrizione di sindaci anziché revisori e delle modalità di funzionamento da remoto del Cda e del Collegio dei Sindaci.
- Documento Politica di Investimento:
  - Integrazione sintetica del processo che ha portato al rinnovo della Convenzione;
  - Aggiornamento delle caratteristiche della popolazione di riferimento e dei rendimenti;
  - Modifiche del Riparto di coassicurazione Allianz con riduzione dell'incidenza di Gamalife stata ridotta al 18% e corrispondente aumento di Allianz;
  - Aggiornamento delle caratteristiche della Convenzione assicurativa:
    - a) estensione della durata della Convenzione a 5 anni, con scadenza al 1/4/2029
    - b) riduzione del caricamento delle compagnie assicurative sui contributi ordinari versati periodicamente dal 1,75% al 1,25%
    - c) riduzione del prelievo sulle disponibilità provenienti da gestione finanziarie dall'1,25% allo 0,75%,
    - d) incremento allo 0,80% sul Rendimento minimo trattenuto a valere sulle posizioni gestite nell'Appendice 01042021

## Whistleblowing

A fine novembre 2023 è stata approvata la procedura di gestione Whistleblowing nonché attivato il relativo canale di segnalazione con idonea pubblicità sul sito del fondo. La procedura è un Sistema di segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea (ai sensi del D.lgs. 24/2023) attraverso la quale è possibile segnalare violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità del Fondo, di cui si venga a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo (presso il Fondo o per conto del Fondo).

Il Presidente del collegio dei Sindaci, in qualità di responsabile del Whistleblowing nella riunione del 27/3/2024 ha comunicato al Consiglio di Amministrazione che a partire dall'istituzione della funzione a dicembre 2023, non ci sono state segnalazioni pervenute



con raccomandata cartacea presso lo studio, conferma ribadita anche nella riunione del 18/12/2024.

## GDPR e DVR

In ottemperanza alla normativa vigente è stato effettuato il 31/01/2024 l'aggiornamento annuale del documento (DAP) relativo alla Privacy/GDPR (General Data Protection Rules) e il 01/02/2024.

Il Fondo effettua periodicamente le analisi necessarie per garantire la conformità legislativa ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., in merito alla valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori all'interno dell'organizzazione.

Gli adempimenti previsti sono formalizzati nel documento *Valutazione dei Rischi (DVR)*, predisposto con il supporto dell'Associazione Compagnia del Sapere e del consulente esterno Michele Volpe, che ricopre il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). Il processo ha coinvolto attivamente il Presidente del Fondo, in qualità di Datore di Lavoro, il Direttore Generale, in quanto Dirigente Delegato, il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

L'attività svolta ha incluso un'accurata mappatura dei rischi già individuati in precedenza, nonché l'analisi dei rischi potenziali, in linea con la normativa vigente. Sono state inoltre individuate e implementate azioni di mitigazione dei rischi mappati, procedendo alla designazione e alla nomina dei vari soggetti responsabili della gestione del rischio.

Il documento *Valutazione dei Rischi (DVR)* è stato approvato dal Consiglio in data 7 febbraio 2024.

## Osservatorio delle PMI

L'Osservatorio delle PMI, composto dalle Presidenze degli Enti del Sistema Confapi/Federmanager e dai rappresentanti delle Parti Istitutive, ha definito a inizio anno il proprio programma per il 2024, individuando le priorità da perseguire. Tra queste rientrano le iniziative da attuare, con il supporto delle parti sociali Confapi e Federmanager, per promuovere lo sviluppo e la conoscenza degli enti bilaterali, inclusa PREVINDAPI. In questo contesto, è stato previsto lo svolgimento di incontri territoriali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Purtroppo per una serie di difficoltà organizzative l'Osservatorio e le relative attività pianificate hanno subito un forte rallentamento e si è riusciti ad organizzare solo alcuni eventi.





La pianificazione delle iniziative sarà aggiornata nei primi mesi del 2025, tenendo conto di eventuali eventi rilevanti. L'obiettivo è proporre interventi mirati nelle aree territoriali caratterizzate dalla presenza di un numero significativo di aziende e di aderenti, che potrebbero costituire un bacino strategico per l'acquisizione di nuove adesioni.

In particolare, si sta valutando l'organizzazione di eventi finalizzati a promuovere la conoscenza del welfare e dei benefici che la partecipazione agli enti del sistema bilaterale, come PREVINDAPI, FASDAPI, PMI WMG e la Fondazione IDI, può offrire sia ai manager che alle aziende.

### Rinnovo della Convenzione Assicurativa 8200P e relativa Appendice

In vista della scadenza contrattuale al 31/03/2024 della Convenzione 8200/P e relativa appendice 01042021, a fine del 2023 è stato avviato il processo di analisi e valutazione dell'opportunità di effettuare un Bando pubblico per assegnare a nuovi gestori la gestione delle riserve degli iscritti oppure prevedere il rinnovo di quella in essere, contrattando le condizioni e gli accordi con le attuali compagnie assicurative.

L'analisi e discussione è stata svolta nel corso delle riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione, che ha anche ritenuto opportuno costituire un gruppo di lavoro, definito Commissione Finanza (e costituito dal Presidente e Vice Presidente, da 1 consigliere di nomina Confapi e 1 di nomina Federmanager, dai 2 brokers del Fondo Willis e Praesidium e dai 2 Direttori Generali di Confapi e Federmanager, in rappresentanza delle Parti Istitutive), che seguisse in dettaglio le attività di valutazione e gestione pratica del processo e riepilogasse al Consiglio di Amministrazione considerazioni fatte e le scelte individuate e indicasse al termine del processo di valutazione la soluzione migliore, per la tutela degli interessi del Fondo e degli iscritti, da attuare nell'ambito della scelta finale.

Gli obiettivi individuati nel corso dei vari approfondimenti svolti nei primi mesi del 2024 dalla Commissione Finanza del Fondo, e alla base del mandato affidato ai brokers nella trattativa con Allianz, erano stati di ampliare la durata del periodo di valenza della Convenzione, finora triennale, migliorare globalmente le condizioni economiche in essere; modificare alcune clausole contrattuali troppo stringenti e ridurre l'incidenza operativa di GamaLife.

Al termine del processo di negoziazione con le compagnie assicurative, l'offerta di rinnovo della convenzione avanzata da Allianz (nella sua veste di coordinatrice del pool assicurativo) ha previsto che:

- la durata della Convenzione è stata estesa a 5 anni, con scadenza al 1/4/2029 (e con la possibilità di rinnovo per altri 5 anni),



- il caricamento delle compagnie assicurative sui contributi ordinari versati periodicamente, è stato ridotto dal 1,75% al 1,25%,
- quello sulle disponibilità provenienti da gestione finanziarie, è stato ridotto dall'1,25% allo 0,75% (mentre si è riusciti a mantenere invariato allo 0,30% quello sulle disponibilità provenienti da gestioni assicurative),
- è stata modificata la clausola che prevedeva che "in caso di mancato rinnovo, alla scadenza della Convenzione, la società (l'Allianz, coordinatrice e capofila delle altre compagnie assicurative) si riserva la facoltà di mettere a disposizione del Fondo, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di scadenza, un importo pari alla riserva matematica relativa a ciascuna Copertura, rivalutata secondo le condizioni di cui alla Clausola di Rivalutazione", sostituendola con la clausola che prevede che "in caso di mancato rinnovo, salvo la richiesta da parte del Fondo di riscatto totale, le garanzie resteranno in vigore alle condizioni previste dalla Convenzione stessa fino alla maturazione del diritto degli aderenti a richiederne la prestazione", che risulta dunque molto più tutelante per il Fondo e soprattutto per gli Aderenti.
- sono state mantenute le condizioni attuali previste dei minimi garantiti sui contributi versati fino al 1.1.2014.
- per la Convenzione 8200P è stata confermata la trattenuta dello 0,50% sul Rendimento minimo trattenuto dalle compagnie assicurative al momento del calcolo della rivalutazione all'1.1. di ciascun anno, percentuale particolarmente valida oggi rispetto alle condizioni di mercato,
- è stato contenuto allo 0,80% l'incremento richiesto dalle compagnie assicurative sul Rendimento minimo trattenuto a valere sulle posizioni gestite nell'Appendice 01042021,
- è stata ridotta al 18% l'incidenza di GamaLife, attualmente pari al 27%, incrementando al 32% la quota di Allianz, al 28% quella di Generali, al 22% quella di Reale Mutua.

Alla luce di quanto sopra descritto la Commissione Finanza ha proposto al Consiglio di rinnovare la Convenzione in essere nel rispetto del criterio di sana e prudente gestione e allo scopo di tutelare gli interessi degli iscritti, sulla base delle seguenti argomentazioni:

- il permanere tutt'ora valido dell'orientamento originario definito in materia di politica di gestione delle risorse mediante convenzione con impresa assicurativa con ricorso alla gestione di cui al ramo I e V dei rami Vita, e sulla base delle seguenti considerazioni;



- con l’ausilio dei brokers è stata valutata la disponibilità delle Compagnie di assicurazione facenti parte del pool assicurativo a rinnovare la Convenzione esistente per un periodo superiore a quello attuato finora, prevedendosi una durata di 5 anni alle medesime condizioni in essere o in determinati casi migliorative;
- con l’ausilio dei medesimi brokers è stata verificata la permanenza delle condizioni di mercato che rendono conveniente ipotizzare il rinnovo piuttosto che andare a selezione pubblica attraverso un bando;
- è stata altresì approfondita la verifica delle condizioni soggettive degli assicuratori e il permanere delle circostanze in base alle quali era stata stipulata la Convenzione preesistente;
- sono stati confrontati anche i risultati conseguiti da altri fondi, con offerta e platea d’iscritti analoga a quella del PREVINDAPI, che abbiano provveduto a una selezione pubblica per rinnovare la Convenzione negli ultimi anni;
- a seguito delle verifiche svolte è risultato privilegiato, e non differentemente conseguibile con altre modalità, il raggiungimento dei risultati attualmente garantiti con la Convenzione 8200/P e Appendice 01042021;
- in particolare, non è reperibile sul mercato un’offerta di Convenzione assicurativa che garantisca un rendimento minimo, oltre al capitale versato, per gli iscritti al Fondo già titolari di posizioni previdenziali in virtù della Convenzione esistente;

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo 2024, tenuto conto della proposta della Commissione Finanza del Fondo, ha pertanto approvato all’unanimità il rinnovo della Convenzione 8200P e relativa nuova Appendice 01042024, alla luce delle seguenti argomentazioni da un lato:

- della generale soddisfazione dei rapporti in essere con le suddette compagnie assicurative;
- dei buoni risultati finanziari (rendimenti) ottenuti in questi anni, anche in comparazione con quelli realizzati dagli altri fondi preesistenti (e anche negoziali) con un’offerta agli aderenti analoga a quella di PREVINDAPI. Gli attuali gestori assicurativi hanno infatti dimostrato competenze e professionalità, realizzando, come emerge dall’analisi comparativa negli anni fino al 2023, risultati in genere buoni e spesso superiori a quelli ottenuti da altri Fondi e non influenzati dagli andamenti negativi dei mercati finanziari;
- dal non mutato obiettivo originariamente definito e perseguito attraverso la politica di investimento attuata mediante la sottoscrizione di gestioni patrimoniali assicurative, e conseguentemente in relazione ai servizi offerti agli aderenti;



e contestualmente dall'altro:

- che fare un nuovo bando, con il trasferimento di tutte le posizioni degli aderenti, avrebbe anche significato comunque perdere la garanzia residua del rendimento sulle singole posizioni insorte nei vari anni nell'ambito delle vecchie polizze fino al 1/1/2014, che con gli attuali gestori invece conservano la loro validità di garanzia prevista;
- di un generale miglioramento in molti casi delle condizioni economiche proposte per il rinnovo della Convenzione rispetto a quelle in essere attualmente, come prima dettagliato analiticamente;
- dell'allungamento della durata della Convenzione a 5 anni, che dà una maggiore tranquillità nella gestione futura del Fondo;
- dal mantenimento della condizione di Rendimento minimo garantivo per le posizioni maturate fino al 1/1/2014;
- dall'eliminazione della clausola sulle ipotesi operative nel caso di mancato rinnovo della Convenzione alla scadenza, come descritto precedentemente;
- dalla riduzione % della quota di partecipazione di GamaLife;
- dalla possibilità di aumentare i servizi offerti agli aderenti (ipotesi di valutazione con Allianz di inserire la possibilità di sottoscrivere volontariamente un contratto LTC – Long Term Care ad integrare l'attuale pacchetto di opzioni di scelta della rendita vitalizia).

Inoltre, in considerazione del fatto di aver ottenuto dalle compagnie assicurative una riduzione dell'incidenza delle trattenute da loro applicate, il Consiglio di Amministrazione ha convenuto di ridurre dallo 0,85% allo 0,75% la trattenuta annua che il Fondo effettua sui contributi ordinari versati a partire dal 2024, a copertura dei costi di gestione sostenuti.

In conseguenza dei nuovi termini economici previsti dalla Convenzione rinnovata e della riduzione delle trattenute operate dal Fondo sopradescritte, l'Indicatore Sintetico dei Costi (ISC) a 2 anni si è ridotto al 2,22%, quello a 5 anni all' 1,53% e quello a 10 anni all' 1,21%, rispetto a quelli in essere precedentemente, rispettivamente di 2,54%, 1,64% e 1,22%, mantenendosi quello a 35 anni sempre inferiore all'1%.

### Aggiornamento triennale del Documento sulla Politica degli Investimenti (DPI)

Il Fondo, in ottemperanza alla normativa di riferimento della previdenza complementare, ha provveduto alla revisione triennale del DPI. La revisione si propone di confermare



l'efficacia del Fondo nel raggiungere il proprio scopo primario, che nel caso di Previndapi è stato individuato nella capacità di offrire una pensione complementare orientata a colmare il gap tra la pensione pubblica attuale e quella calcolata con il sistema retributivo del 1993. Tale differenza è il risultato del passaggio dal metodo di conteggio retributivo a quello contributivo, che ha determinato una significativa riduzione del tasso di sostituzione per i lavoratori.

In questo contesto, il Fondo mira a posizionare gli aderenti in una situazione comparabile a quella originaria, garantendo un'integrazione adeguata alla pensione pubblica.

L'analisi condotta nel quadro del DPI non ha esaminato i singoli aderenti, ma ha suddiviso i dati in 14 cluster rappresentativi, definiti in base ai seguenti parametri:

- Genere (uomini e donne);
- Qualifica (dirigenti e quadri);
- Fasce di età;
- Livelli retributivi.

I principali risultati dell'analisi sono i seguenti:

- Per la maggior parte dei cluster, il Fondo riesce a colmare il 100% del gap tra la pensione pubblica attuale e quella originaria.
- Un'eccezione riguarda un cluster di donne con livelli retributivi più bassi, per il quale il gap recuperato si attesta tra il 70% e l'80%, senza raggiungere il 100%.

Da tale situazione emerge che, per tutti i collettivi di riferimento analizzati, viene confermata l'efficacia del Fondo nel perseguire il suo scopo primario: offrire una pensione complementare in grado di colmare, ove possibile, il divario tra la pensione pubblica attuale e quella calcolata secondo il sistema retributivo in vigore fino al 1993.

In particolare, le elaborazioni, effettuate su 13 campioni mediamente rappresentativi del collettivo, con differenziazione tra soggetti di genere maschile e femminile e con distinzione tra le categorie di dirigenti e quadri superiori, hanno permesso di fornire un quadro confortante sull'utilità di aderire a PREVINDAPI.

In 12 casi su 13, infatti, l'adesione al fondo pensione permette di ottenere un buon tasso di sostituzione che consente di compensare totalmente le condizioni meno favorevoli date dall'attuale regime pensionistico rispetto al precedente regime retributivo.

Considerando che con le stime effettuate con il solo regime pensionistico obbligatorio si ottiene un tasso di sostituzione di poco superiore al 60%, l'apporto complementare fornito



da PREVINDAPI si colloca mediamente in un ulteriore 20% della retribuzione finale teorica che va pertanto a sommarsi al valore della pensione di base erogata dal regime obbligatorio gestito dall'INPS. Tale risultato appare pertanto rappresentare una efficace e indispensabile integrazione alla pensione pubblica.

L'aggiornamento triennale del Documento sulla Politica degli Investimenti è stato pertanto approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18/12/2024.

Nel corso dell'aggiornamento del Documento sulla Politica degli Investimenti (DPI), a seguito delle periodiche richieste formulate alle compagnie assicurative, il Fondo è venuto a conoscenza da GamaLife, per la prima volta, dell'avvenuta fusione tra le Gestioni Separate (di seguito GS) "Style", in cui erano gestite le riserve matematiche e i contributi versati annualmente dal Fondo, e "Class". La fusione era stata autorizzata dall'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) in data 19/9/2023 e decorreva dal 1/10/2023. Il nome della nuova GS è "GL Style".

Gamalife ha poi comunicato che per tre anni il rendimento lordo della nuova GS sarebbe stato aumentato dello 0,1% (e come effettivamente avvenuto per il Rendimento lordo del 2,85% dichiarato per l'esercizio 2024), come convenuto con l'IVASS per tutti gli aderenti alla vecchia gestione "Style".

Il Fondo ha protestato per non essere stato informato della fusione né ai tempi in cui è stata effettuata, né successivamente nel corso del rinnovo della Convenzione e alla sua firma, e ha richiesto un incontro chiarificatore con il Gestore Assicurativo, avvenuto in febbraio 2025, avviando in tale consesso una trattativa per cercare di migliorare l'offerta fatta da GamaLife. Al momento è stato ottenuto un incremento migliorativo aggiuntivo a quanto già dichiarato e riservato a PREVINDAPI, di un ulteriore 0,1% a valere per l'anno 2025.

La trattativa in essere con la compagnia assicuratrice GamaLife è ancora in corso.

### Implementazione della normativa europea DORA (*Digital Operational Resilience Act*)

Il Fondo, partire dal mese di settembre 2024, ha implementato le attività necessarie per essere conforme al regolamento **DORA (Digital Operational Resilience Act), regolamento (UE) 2022/2554**, entrato in vigore il **17 gennaio 2025**, che stabilisce requisiti specifici per garantire la resilienza operativa digitale nel settore finanziario.

In particolare, esso prevede che l'organo di gestione del Fondo Pensione definisca i ruoli e le responsabilità di ogni funzione, controlli e monitori la gestione dei rischi ICT e definisca gli investimenti e la formazione necessari per adeguarsi alle nuove normative.





La normativa si articola in sei pilastri fondamentali:

- **Gestione del rischio informatico:** Il regolamento stabilisce che le entità finanziarie debbano implementare sistemi e infrastrutture informatiche robuste. Per il nostro Fondo, questa attività potrà essere svolta in collaborazione con la funzione di gestione del rischio.
- **Gestione degli incidenti ICT:** Sono previsti obblighi chiari per la gestione degli incidenti ICT, che impongono alle organizzazioni di implementare un sistema di mappatura per classificare gli incidenti sulla base di criteri specifici, in modo da definire le soglie di rilevanza.
- **Test di resilienza:** Le entità finanziarie devono essere sottoposte periodicamente a test di resilienza, condotti da soggetti autorizzati e certificati, al fine di valutare il grado di maturità, individuare eventuali punti deboli e stabilire misure correttive.
- **Rischi derivanti da terze parti:** Le entità finanziarie devono monitorare i rischi ICT derivanti da terze parti, garantendo che vengano rispettate le normative in tutte le fasi del contratto (stipula, esecuzione, estinzione e fase post-contrattuale).
- **Condivisione delle informazioni:** È previsto che le entità finanziarie possano stipulare accordi per lo scambio di informazioni e dati relativi alle minacce informatiche, al fine di rafforzare la cooperazione tra gli Stati membri.

Il processo di adeguamento alla normativa da parte del Fondo è stato impostato adottando una metodologia di lavoro che si articola su tre fasi: inizia con un *assessment* dello stato dell'arte del Fondo, prosegue con una *gap analysis*, funzionale all'identificazione delle lacune presenti rispetto alla normativa, e termina con la redazione e l'implementazione di un piano di lavoro per colmare le lacune precedentemente identificate (*remediation*).

Nel corso del CdA svoltosi in data 18/12/2024, è stata deliberata l'approvazione dei primi documenti e l'adeguamento della governance necessari per conformarsi alla normativa DORA, in linea con il piano di *remediation* adottato.

### Processo di migrazione della gestione amministrativa al Service esterno OneWelf

Il Fondo pensione PREVINDAPI ha completato con successo il **processo di migrazione dei dati**, iniziato nel 2021, funzionale all'avvio del **nuovo gestionale operativo fornito dalla società OneWelf**.

Nel corso dell'anno sono state completate tutte le attività necessarie per configurare il software del Fondo, integrando il sistema OneWelf, che è stato esternalizzato. L'intero processo ha garantito la corretta migrazione del database verso il fornitore di servizi esterno.



Questo passaggio fondamentale ha permesso l'attivazione del nuovo sistema gestionale OneWelf. Di conseguenza, **l'Area riservata My Welf** è stata resa operativa dal 20 gennaio 2025 per le aziende e dal 5 febbraio 2025 per gli aderenti.

Questo cambiamento determinerà un significativo aumento della qualità del servizio per aziende e iscritti, sostituendo una procedura obsoleta che non garantiva un servizio in linea con il *benchmark* di mercato e non aggiornabile ai nuovi standard di sicurezza informatica previsti dalla normativa DORA.

Parallelamente, il Fondo ha effettuato una valutazione approfondita del database con l'assistenza di una società esterna specializzata, al fine di ridurre il rischio di concentrazione e dipendenza da un singolo fornitore IT in linea con le buone prassi di gestione del rischio.

### Attività di comunicazione

Per rafforzare il rapporto con gli iscritti e garantire un flusso costante di informazioni aggiornate e accessibili, sono state avviate diverse nuove iniziative di comunicazione.

Tra queste, l'invio regolare di una **Newsletter**, che fornisce aggiornamenti sulle attività del Fondo, sulle novità normative e sugli strumenti disponibili per gli aderenti, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza e favorire una maggiore consapevolezza sulle opportunità della previdenza complementare.

Inoltre, è stata aperta la **pagina LinkedIn ufficiale del Fondo**, un canale strategico per condividere contenuti informativi, interagire con gli utenti e promuovere il dibattito su temi previdenziali.

Infine, un'ulteriore iniziativa riguarda la realizzazione di una serie di **brevi video informativi** intitolati *Pillole di Previdenza Complementare*, pensati per spiegare in modo chiaro e immediato i principali aspetti della previdenza integrativa, rispondendo alle domande più frequenti degli iscritti e rendendo i concetti chiave facilmente fruibili anche attraverso i social media.

### I MERCATI FINANZIARI NEL 2024

#### Andamento dei mercati finanziari nel 2024 - considerazioni di carattere generale

Nel corso del 2024 si è continuato a registrare un andamento molto positivo dei mercati finanziari. In particolare di quelli azionari, favorito soprattutto dalle politiche restrittive adottate, a partire da metà anno, dalle Banche Centrali per stimolare la crescita economica e favorire il ridimensionamento dei processi inflattivi, che hanno interessato tutte le economie di mercato nel biennio 2022/23.

Dopo molti anni di politiche monetarie espansive, che avevano fortemente penalizzato i rendimenti dei titoli pubblici ed obbligazionari, la crescita rapida ad inizio 2024 dei tassi di rifinanziamento principali decisa dalla BCE e dalla Federal Reserve ha favorito una



inversione di tendenza nelle performance delle Gestioni Separate, che, come noto, investono i contributi versati dalle aziende e dagli iscritti soprattutto in titoli pubblici ed obbligazionari (percentuale non inferiore all'85/90%)..

### L'andamento generale della Previdenza Complementare in Italia: patrimonio e iscritti

Con Nota del 24/1/2025 la COVIP ha fornito l'analisi per il 2024 su "La previdenza complementare principali dati statistici - dicembre 2024.

Le posizioni in essere

Alla fine del 2024, il totale di posizioni in essere delle forme pensionistiche complementari è di 11,1 milioni, il 4,2 per cento in più rispetto a dicembre del 2023. A tali posizioni, che includono anche quelle di coloro che aderiscono contemporaneamente a più forme, corrisponde un totale degli iscritti di 9,950 milioni.

Nei fondi negoziali le posizioni sono cresciute di 227.300 unità (+5,7 per cento rispetto al dicembre 2023), per un totale complessivo di 4,245 milioni. A tale crescita contribuiscono maggiormente il fondo rivolto al settore edile (+84.800 posizioni), destinatario dell'adesione contrattuale di lavoratori attraverso il versamento di un contributo, ancorché di importo modesto, a carico del solo datore di lavoro, e il fondo del pubblico impiego (+38.500 posizioni); incrementi netti di rilievo si registrano nel fondo destinato ai lavoratori del commercio e in quello rivolto all'industria metalmeccanica (+20.300 posizioni per entrambi i fondi).

Nelle forme pensionistiche di mercato, si contano 133.900 posizioni in più nei fondi aperti (+6,9 per cento) e 83.500 in più nei PIP (+2,2 per cento); alla fine di dicembre, il totale delle posizioni in essere in tali forme è pari, rispettivamente, a 2,084 milioni e 3,865 milioni.

I contributi e le risorse in gestione

Nel corso del 2024, fondi negoziali, fondi aperti e PIP hanno raccolto nel complesso 15,7 miliardi di euro, in crescita del 7 per cento sul corrispondente periodo del 2023. L'incremento risulta maggiore per i fondi negoziali (8,8 per cento).

Il totale delle risorse destinate alle prestazioni è di 243 miliardi di euro, l'8,2 per cento in più rispetto ai 224,4 miliardi di fine 2023. Circa i tre quinti dell'incremento è dipeso dall'aumento dei corsi dei titoli in portafoglio; il resto è dovuto ai flussi contributivi al netto delle uscite. L'attivo netto è di 74,6 miliardi di euro nei fondi negoziali, in crescita del 9,9 per cento rispetto alla fine dell'anno precedente; si attesta a 37,3 miliardi nei fondi aperti e a 54,7 miliardi nei PIP, rispettivamente, il 14,3 e il 9,6 per cento in più in raffronto al 2023.

I rendimenti

Al pari dell'anno precedente, anche nel 2024 i rendimenti delle forme di previdenza complementare sono risultati positivi, con valori più elevati per le gestioni con una maggiore esposizione azionaria.



Per i comparti azionari si riscontrano rendimenti medi pari al 10,4 per cento nei fondi negoziali ed in quelli aperti e al 13 per cento nei PIP. Nelle linee bilanciate i risultati sono in media pari al 6,4 per cento nei fondi negoziali, al 6,6 nei fondi aperti e al 7 nei PIP. Rendimenti medi inferiori, ma comunque positivi, si rilevano per i comparti obbligazionari e garantiti.

Valutando i rendimenti su orizzonti temporali più lunghi e coerenti con le finalità del risparmio previdenziale, nel periodo di dieci anni da fine 2014 a fine 2024 i rendimenti medi annui composti delle linee a maggiore contenuto azionario si collocano intorno al 4,5 per cento per tutte le tipologie di forme pensionistiche; per le linee bilanciate, i rendimenti medi sono compresi tra l'1,7 e il 2,7 per cento.

La maggior parte delle linee garantite e obbligazionarie mostra invece rendimenti medi positivi ma inferiori all'1 per cento; le gestioni separate di ramo I dei PIP, che contabilizzano le attività al costo storico e non al valore di mercato, ottengono un rendimento medio dell'1,6 per cento.

Nello stesso periodo, la rivalutazione del TFR è risultata pari al 2,4 per cento.

Osservando la distribuzione dei risultati dei singoli comparti tra le diverse tipologie di forma pensionistica e le diverse linee di investimento, tutti i comparti azionari e anche una buona parte dei bilanciati mostrano rendimenti più elevati rispetto ai comparti obbligazionari e a quelli garantiti oltretutto al TFR.

Per ciascuna tipologia di linea di investimento, i fondi negoziali mostrano nel complesso una dispersione dei rendimenti dei singoli comparti inferiore a quella che registrano fondi aperti e PIP.

## I RENDIMENTI DEI FONDI PENSIONE

Le tendenze osservate sui mercati finanziari si sono riflesse favorevolmente sui rendimenti dei fondi pensione confermando andamenti ampiamente positivi per tutto il settore, anche se in calo rispetto allo scorso anno.

Nel dettaglio, tutte le tipologie di fondi pensione registrano in media rendimenti positivi: i FPN (Fondi Pensione Negoziati) hanno ottenuto un rendimento medio del 6,0% (6,7%), i FPA (Fondi Aperti) e i PIP – Unit Linked hanno segnato *performance* rispettivamente pari al 6,5% (7,9%), e al 9,0% (8,3%) seguiti dalle Gestioni Separate, che si mantengono in linea con l'anno precedente 1,4% (1,3%).

Si tratta di rendimenti che sostanzialmente consentono a tutti i comparti un bilanciamento rispetto ai valori negativi degli scorsi anni, e che superano nell'anno e a 2 anni il rendimento obiettivo della rivalutazione del TFR. Viceversa analizzando i rendimenti a 3 e 5 anni i rendimenti ottenuti si mantengono in genere ancora al di sotto del rendimento del TFR, mentre si riallineano su orizzonti temporali più lunghi e coerenti con la finalità del risparmio previdenziale (a 10 anni).



Più nel dettaglio, nel 2024 tutti i comparti registrano rendimenti positivi, con valori più elevati per le gestioni con una maggiore esposizione azionaria: 10,4% (10%) nei Fondi Negoziati, 10,4% (11,3%) nei Fondi Aperti e 13% (11,4%) nei PIP.

I comparti bilanciati si attestano al 6,4% (6,9%) nei Fondi Negoziati, al 6,6% (8,3%) nei fondi aperti e al 7,0% (7,1%) nei PIP, mentre gli Obbligazionari misti realizzano il 5,7% (7,2%) nei Fondi Negoziati, 2,9% (4,4%) nei Fondi Aperti e il 2,0% (2,9%) nei PIP, gli Obbligazionari puri ottengono il 3% nei fondi negoziati, il 2,0% nei Fondi Aperti e il 2,0% nei PIP e infine i garantiti che performano al 3,5% nei Fondi Negoziati, al 3,1% nei Fondi Aperti e al 1,4% nei PIP (gestioni separate).

Valutando gli ultimi 10 anni, a fronte di una rivalutazione del TFR pari al 2,4%, i rendimenti medi annui composti delle linee a maggiore contenuto azionario si collocano intorno al 4,4-4,7% per tutte le tipologie di fondi, mentre per le linee bilanciate i rendimenti medi sono compresi tra il 1,7% e il 2,7%.

Le linee garantite e quelle obbligazionarie pure si attestano in media vicino allo 0,0%-0,4% nei fondi aperti e PIP salendo al 0,7% per i garantiti e il 2,4% per gli obbligazionari misti nei fondi negoziati.

**Le gestioni separate di ramo I dei PIP, che però contabilizzano le attività al costo storico e non al valore di mercato, ottengono un rendimento dell'1,6%.**

Alla luce dei dati statistici forniti dalla COVIP appare ancor più positivo il risultato ottenuto in questi anni da PREVINDAPI, che non ha subito gli effetti delle variazioni di andamento dei mercati finanziari, mantenendo sempre un rendimento lordo annuale prossimo al 3% che ha quasi sempre superato il rendimento del TFR.

## IL RENDIMENTO OTTENUTO DA PREVINDAPI NEL 2024 E LE PROSPETTIVE PER IL 2025

### Rendimenti convenzione 8200/P e relative appendici – anno 2024

Con lettera del 29/09/2024 la Allianz ha comunicato i rendimenti lordi 2024 delle gestioni speciali delle compagnie coassicuratrici e il tasso medio di rendimento retrocesso attribuito al 01/01/2025 alle convenzioni con PREVINDAPI.

In particolare, la gestione Vitariv Group di Allianz ha realizzato un rendimento del 2,65%, GL Style di GamaLife il 2,85%, Previ Due di Reale il 2,94% e GESAV di Assicurazioni Generali il 2,99% che, in attuazione delle condizioni contrattuali, hanno determinato un tasso medio di rendimento del 2,85% (sostanzialmente in linea con quello dello scorso esercizio anche se si rileva un leggero decremento rispetto al 2,90% del 2023);

in conseguenza di tale risultato, per la convenzione 8200/P e 820001/P (gestione RITA ante 1/4/2021), il rendimento attribuito agli iscritti, al netto del minimo trattenuto dalla compagnia dello 0,50%, oltre che della percentuale sul rendimento trattenuta dal Fondo per le spese di gestione dello 0,05%, è stato del 2,30%;



per le altre appendici alla convenzione 8200/P, ossia le nn. 820002/P (versamenti contributivi a partire dal 1/4/2021) – 820003/P (in cui sono confluite le posizioni maturate nell'ex convenzione n.2542, ovvero contribuite fino al 1/1/2008), 820004/P (nuova gestione RITA post 1/4/2021 fino al 31/3/2024), 820005/P (nuovi versamenti contributivi dall'1/4/2024) e 820006/P (nuova gestione RITA post 1/4/2024) il rendimento attribuito agli iscritti, al netto del minimo trattenuto dalla compagnia dello 0,80% e della percentuale sul rendimento trattenuta dal fondo per le spese di gestione dello 0,05%, è stato del 2,0%.

Tenuto conto delle Riserve Matematiche di ciascuna Appendice su cui è attuata la Rivalutazione, il Tasso medio reale netto complessivo è del 2,15%.

Tale risultato è stato per lo più superiore ai rendimenti ottenuti da fondi preesistenti analoghi nella gestione a PREVINDAPI, mentre è risultato inferiore alle gestioni finanziarie dei fondi pensione negoziali, che però come risaputo avevano avuto pesanti risultati negativi negli anni passati.

Il contenimento del tasso di inflazione in Italia, dopo l'elevato valore oltre l'8% registrato nel 2022, ha ristabilito il coefficiente di rivalutazione del TFR annuo ai valori del passato, comportando che il rendimento del TFR è tornato ad essere inferiore a quello di PREVINDAPI.

### Previsioni per il 2025

Per il 2025, le previsioni sui rendimenti delle Gestioni Separate continuano ad essere positivi, nonostante le aspettative di una ulteriore riduzione dei tassi che potrebbe essere praticata dalle Banche Centrali (come di fatto già avvenuto per la BCE che ad inizio marzo 2025 ha tagliato il tasso di riferimento sui depositi di 25 punti base (pb), portando il costo dei prestiti al 2,50%, a fronte di un'ulteriore riduzione dell'inflazione in tutta l'Eurozona) per evitare una recessione delle economie occidentali, soprattutto alla luce degli ultimi accadimenti a livello politico e il perdurare delle guerre in corso.

Queste decisioni potrebbero, quindi, impattare negativamente sull'andamento dei mercati finanziari, in particolare di quelli azionari. Questo trend stabilizzerà, anche se con una tendenza ad una possibile riduzione, anche i rendimenti dei titoli obbligazionari in cui investono le Gestioni Separate delle compagnie assicurative.

Non è facile fare previsioni in un quadro economico condizionato da guerre, attentati terroristici e da una ulteriore riduzione dei tassi di rifinanziamento, ma si ritiene che l'onda lunga del rialzo dei tassi dell'ultimo biennio, nonostante i tagli apportati dalla BCE e dalla Federal Reserve nella seconda parte del 2024, continuerà, comunque, ad impattare positivamente sui rendimenti delle Gestioni Separate.

Non è azzardato prevedere che il tasso medio lordo di rendimento delle Gestioni Separate di PREVINDAPI, come ipotizzato dai gestori assicurativi nell'ambito delle risposte inviate al Fondo a fine 2024 per l'aggiornamento del DPI (Documento sulla Politica degli Investimenti) e ancora confermato da Allianz, per la propria parte, nel corso di una videocall



tenuta il 14/3/25, presente il Consiglio di Amministrazione e il broker Willis, si dovrebbe poter attestare ancora in un range dal 2,80% al 2,90%.

## ANDAMENTO ASSOCIATIVO

Nel corso del 2024, la richiesta di liquidazioni di prestazioni è cresciuta a 346 casi, incrementando quindi rispetto ai già alti livelli del 2023, quando avevamo avuto 312 posizioni liquidate, incrementate a loro volta rispetto agli anni precedenti, passando dalle 285 del 2020 alle appena oltre le 300 richieste del 2021 e del 2022; nel 2024 le 34 erogazioni di prestazioni in più rappresentano un incremento del 10,90% (vedi i grafici seguenti 1 e 2).

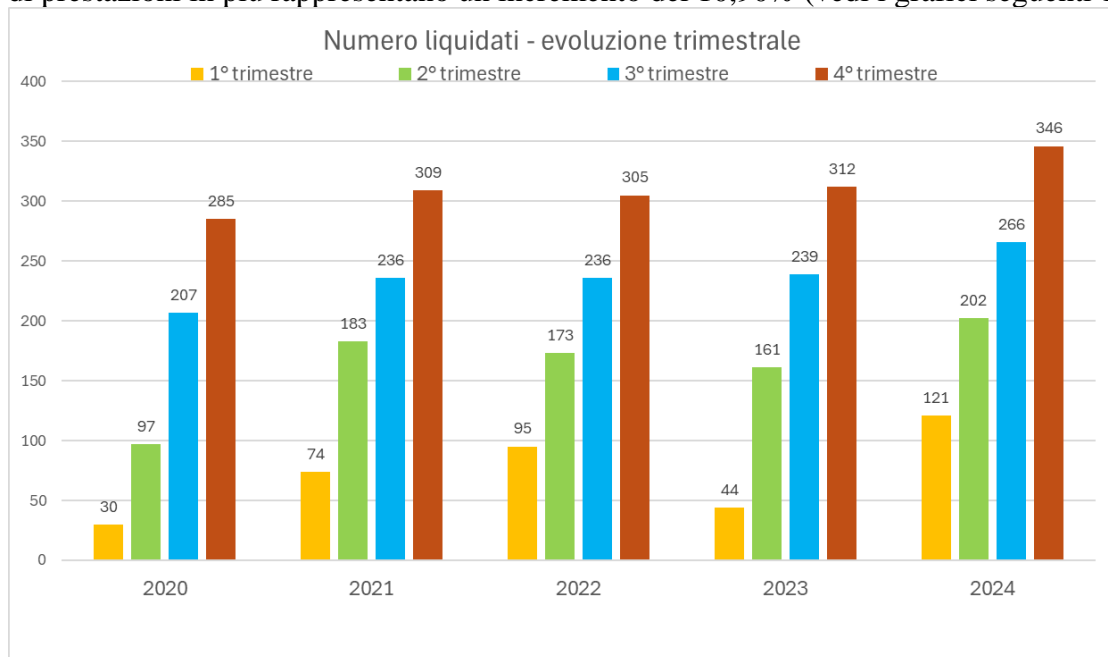


Grafico 1: Numero liquidati per trimestre cumulato-confronto anni

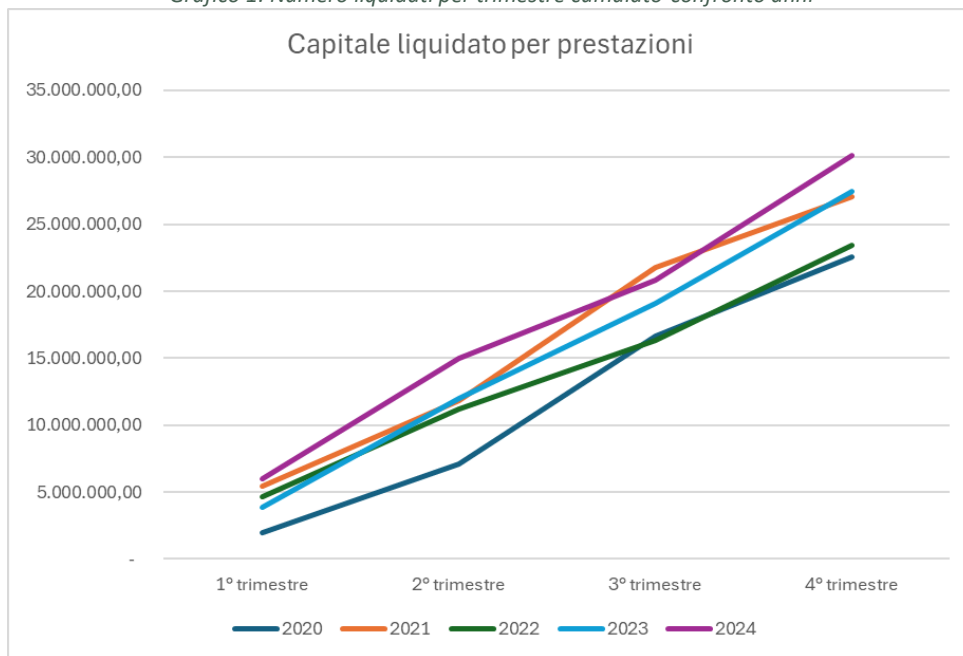


Grafico 2: Capitale liquidato - escluse costituzioni RITA - confronto anni

Il Fondo ha registrato l'iscrizione di 157 nuovi aderenti e la cessazione di 145 iscritti (rispettivamente 183 e 164 nel 2023). Dal confronto degli iscritti attivi e dei dormienti per fasce di età (vedi i grafici 3 e 4 seguenti) e dall'inversione di tendenza, negli ultimi tre anni, tra il totale degli attivi e dormienti, possiamo osservare come il Fondo stia liquidando i c.d. "silenti" e rigenerando il Fondo con nuovi iscritti, recuperando in parte lo sbilancio negativo visto nel 2021, con un trend che sembra migliorare ulteriormente nel 2025, anno in cui stiamo registrando un incremento di 40 nuovi iscritti rispetto al 2024.

al 31/12/2022 n. 3.982

al 31/12/2023 n. 3.938

**al 31/12/2024 n. 3.889**

Attivi	Dormienti	Pensionati	Attivi	Dormienti	Pensionati	Attivi	Dormienti	Pensionati
1.551	2.092	339	1.570	2.007	361	<b>1.582</b>	<b>1.913</b>	<b>394</b>

A seguire una analisi della distribuzione degli iscritti attivi e dei dormienti per genere, fasce di età.



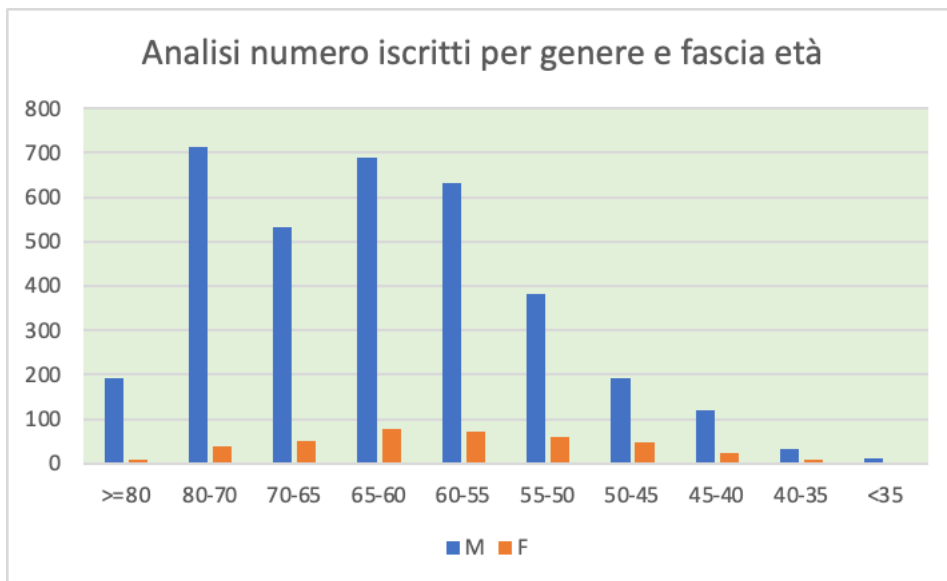


Grafico 3: Fasce di età dei dirigenti iscritti attivi e dormienti

Per fare il punto sull’andamento della situazione associativa del Fondo presentiamo, di seguito, la distribuzione geografica, con un dettaglio per le prime cinque regioni per numero iscrizioni, degli iscritti 2024, pari a 1.582 attivi e 1.913 dormienti (vedi grafico 4); le aziende iscritte sono state 763 (in crescita rispetto alle 762 dello scorso anno).

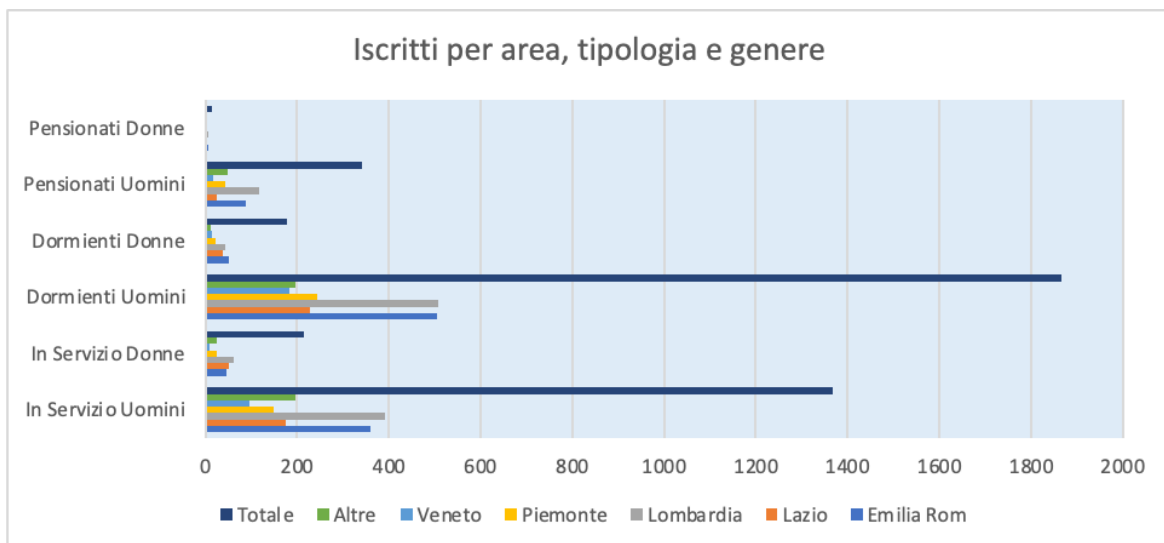


Grafico 4: Dirigenti attivi e dormienti al Previndapi distribuiti per regione



## Evoluzione grafica della gestione delle liquidazioni (2020 - 2024)

Durante il 2024 abbiamo effettuato, a campione, il controllo di alcune liquidazioni con il supporto di OneWelf, che ha garantito con il suo operato l'aggiornamento normativo e la validità dei conteggi da noi effettuati attraverso un'attività automatizzata a partire dal 2021. Dal grafico n. 5 è possibile notare come ci sia stato un incremento dei capitali liquidati dal 2020 al 2024, una tendenza iniziata con la pandemia da Covid-19 che ha fatto incrementare le richieste di liquidità dei nostri iscritti; nel 2024 tale tendenza si è mantenuta a livelli sempre elevati.

Il numero di liquidazioni è aumentato rispetto al 2023, registrando un aumento pari al 10,90% passando da numero 312 del 2023 a numero 346 del 2024, anche a causa di un incremento rispetto agli anni scorsi delle richieste di RITA.

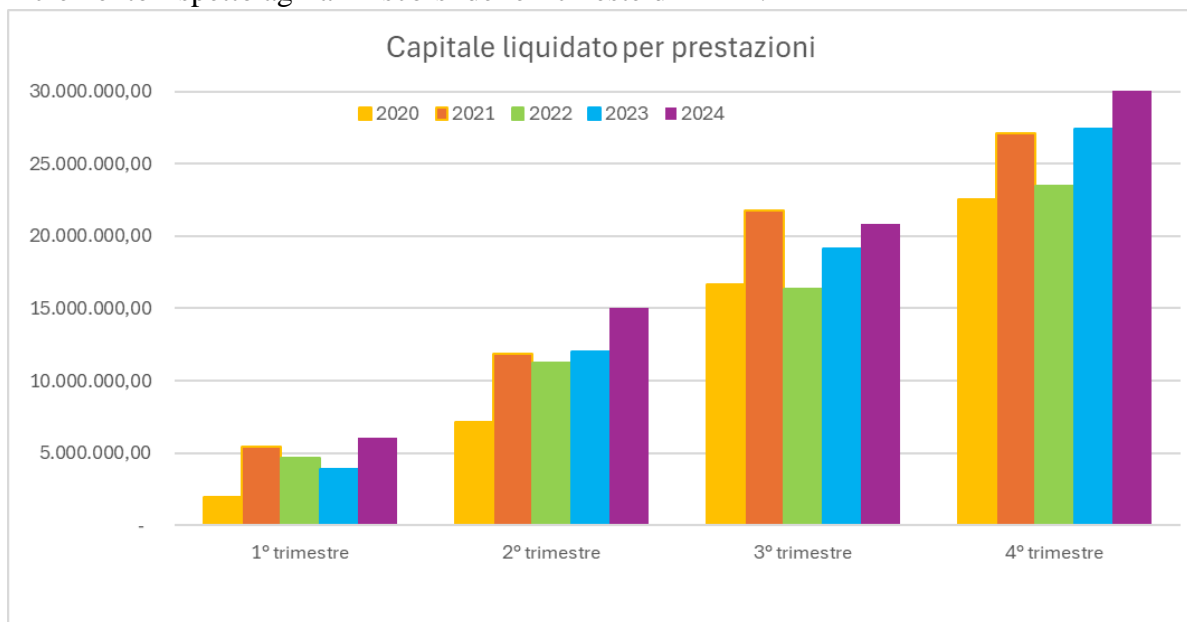


Grafico 5: Capitale liquidato cumulato - confronto trimestri

## GESTIONE AMMINISTRATIVA

Pur essendo stata superata la crisi economica manifestatasi nel 2021 e 2022, la ripresa già registrata nel 2023 e anche quella del 2024, non hanno comunque consentito una ripresa del numero di iscritti e delle relative aziende, per far fronte alle cessazioni, quiescenze e mancate iscrizioni a causa delle difficoltà ad assumere manager per via della contrazione



del mercato domestico; malgrado tale situazione, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno ridurre per il 2024 il prelievo di gestione dallo 0,85% allo 0,75% e mantenere il costo per le erogazioni di anticipazioni, riscatti e gli iscritti "dormienti" (soggetti che non versano contributi da oltre due anni, come previsto statutariamente) a € 40,00.

E' stato mantenuta anche per il 2024 la trattenuta (introdotta dal 2018) dello 0,05%, da applicarsi sul valore della riserva matematica post incremento per la rivalutazione annualmente maturata (sui rendimenti ottenuti) delle singole posizioni degli associati, in analogia alla commissione di retrocessione, applicata dalle compagnie assicurative e prevista dalla Convenzione.

Con riferimento alle voci dei rimborsi ottenuti da FASDAPI e PMI WFM, nel corso del 2024 è stato convenuto con le Presidenze di tali Enti una loro partecipazione ai costi sostenuti da PREVINDAPI a fronte di servizi di cui hanno comunque beneficiato gli stessi. I rimborsi invece riconosciuti a FASDAPI e PMI WFM del 2024, come già nel 2023, si riferiscono all'addebito per le attività svolte dalle 3 persone a libro matricola di tali Enti (peraltro dal 1° aprile 2024 una persona di FASDAPI era stata trasferita a PREVINDAPI passando sul proprio libro matricola) a beneficio del Fondo. Tale addebito è effettuato su base di determinate percentuali di attività svolta, basandosi sul valore del puro costo aziendale, senza applicazione di margini.

Nel 2024 le "Risorse" del Fondo, soprattutto grazie all'aumentato apporto dei proventi finanziari, conseguenti alla crescita dei tassi di interesse bancari, hanno consentito di far fronte all'aumento alle spese di gestione e all'aumento dei costi registrati rispetto al precedente esercizio, soprattutto riferiti al personale, considerate le assunzioni del Direttore Generale e di un'impiegata amministrativa, e all'assistenza alle attività informatiche, resesi necessarie a fronte della attività volte alla migrazione al Service Amministrativo OneWelf e all'introduzione della normativa DORA.

Anche grazie ad un utilizzo parziale del Fondo accantonamenti per implementazione del software e di programmi informatici e del Fondo acc.per iniziative informative e pubblicità volte a promuovere la conoscenza del fondo e della previdenza complementare, a fronte di costi sostenuti nel corso dell'esercizio, l'esercizio si è chiuso con un Avanzo di Gestione di € 87,95, che il Consiglio di Amministrazione proporrà all'assemblea di accantonare al Fondo Disponibilità.

In particolare, come già commentato, l'incremento sul fronte delle Spese per complessivi € 162.311,21 deriva principalmente da un aumento significativo di € 103.791,30 del "*Costo del personale dipendente e distaccato*", a fronte dell'assunzione del nuovo Direttore Generale in sostituzione del precedente, e dalle spese generali, con particolare riferimento alla voce relativa alle consulenze informatiche per € 37.859,69, in particolare per la



consulenza a supporto della migrazione a OneWelf e all'introduzione della normativa DORA.

Sul fronte delle "Risorse" (ricavi) si segnala che le Risorse aumentano complessivamente di € 113.567,87 rispetto allo scorso anno, soprattutto grazie all'apporto significativo dato dagli interessi attivi - "Proventi finanziari netti" - sulle disponibilità bancarie che, beneficiando di un aumento generale dei tassi attivi riconosciuti dalle banche di riferimento, che registrano un aumento di € 75.144,87 rispetto allo scorso anno, ai rimborsi ottenuti da FASDAPI e PMI WFM per totali € 20.000,00 e all'utilizzo del "F.do progr. e softw. e del F.do iniz. Inform." disponibili, utilizzati complessivamente per € 37.600,00.

**Il risultato di esercizio 2024 evidenzia un "Avanzo di gestione" pari ad € 87,95 (rispetto all'Avanzo di € 48.831,29 dello scorso esercizio).**

**Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea di destinare l'"Avanzo di Gestione" 2024 al "Fondo disponibile" iscritto nel Passivo dello Stato Patrimoniale al 31/12/2024 per € 164.254,18 (€ 115.422,89 al 31/12/2023), che quindi dopo tale iscrizione ammonterà a € 164.342,13.**

L'operatività di PREVINDAPI è stata svolta sia dal personale dipendente sia da personale di FASDAPI e PMI WFM, che hanno effettuato attività a beneficio del Fondo, sulla base di accordi annualmente formalizzati, addebitando al Fondo i costi dei propri dipendenti, in base alle attività effettivamente effettuate.

Si ricorda che ad inizio del 2024 è stato assunto il Direttore Generale e che dal 1° aprile 2024 è stata trasferita a libro matricola del Fondo una dipendente amministrativa precedentemente dipendente di FASDAPI.

Dopo aver riorganizzato la disposizione logistica degli uffici nel recente passato per rendere il lavoro all'interno del Fondo più razionale, funzionale e performante, anche nel corso del 2024 si è proseguito nell'aggiornamento tecnologico della struttura, in coordinamento con il FASDAPI.

In particolare, gli uffici sono stati dotati di un collegamento in fibra ottica per consentire salvataggi più frequenti dei dati sui server.

Inoltre, si è provveduto alla sostituzione delle apparecchiature hardware fisse ormai obsolete con computer portatili, favorendo maggiore flessibilità operativa.

Sono stati infine implementati strumenti per il lavoro da remoto, garantendo elevati standard di sicurezza informatica grazie all'adozione della tecnologia VPN (*Virtual Private Network*).





## DIRETTORE GENERALE

Con delibera del Consiglio del 29/10/2020, la figura del Responsabile del Fondo è stata eliminata e il ruolo è confluito nel Direttore Generale, in ottemperanza alla modifica regolamentare introdotta dal D.Lgs n. 147 del 13/12/2018 che, recependo la normativa europea dello IORP II, ha modificato il D.Lgs n. 252/2005, che pertanto assume una posizione rafforzata richiamando al contempo anche a un ruolo più consapevole il Consiglio di Amministrazione.

Il D.Lgs n. 252/2005 prevede che il Direttore Generale sia preposto a curare l'efficiente gestione dell'attività corrente del fondo pensione, attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, a realizzare l'attuazione delle decisioni dell'organo di amministrazione, supporta l'organo di amministrazione nell'assunzione delle scelte di politica gestionale, fornendo allo stesso le necessarie proposte, analisi e valutazioni in coerenza con il quadro normativo di riferimento. Tenuto conto della dimensione, natura, portata e complessità delle attività della forma l'incarico di direttore generale, viene precisato che può essere conferito ad uno dei componenti dell'organo di amministrazione in possesso dei prescritti requisiti.

A partire dal 15 gennaio 2024, in ottemperanza alla delibera del 14 dicembre 2023 del Consiglio di Amministrazione, il dottor Alex Paiella, assunto con inquadramento di Dirigente, ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale, essendo in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, e nello specifico le disposizioni contenute nel D.M. Lavoro e Politiche Sociali 108/2020, recante il Regolamento in materia di requisiti di professionalità e di onorabilità, di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, di situazioni impeditive e di cause di sospensione dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso le forme pensionistiche complementari, ai sensi dell'articolo 5-sexies, D. Lgs.252/2005.

Per i primi quindici giorni di gennaio 2024, non essendo ancora stato completato formalmente l'inserimento del dottor Paiella, il ruolo di Direttore Generale è stato svolto *ad Interim* dal VicePresidente del Fondo Delio Dalola, in conseguenza della delibera presa dal Consiglio di Amministrazione, considerato quanto previsto dall'art. 5 – c. 1-bis del D.lgs 252/2005, nella riunione del 11/10/2023.

Per tener conto di tali fatti, sono stati aggiornati pertanto i documenti di politica di governance.



## FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA

Il collegio dei Sindaci nella riunione del Consiglio del 27/3/2024 ha presentato il piano annuale di controlli 2024-2025, che prevede in particolare:

- la continua verifica delle Procedure in essere fino alla P18 emesse, riviste ed approvate nel C.d.A. La scelta verrà effettuata con un congruo anticipo per permettere la fattiva collaborazione del personale addetto, nel rispetto anche della loro operatività ordinaria;
- l'esame della correttezza della applicazione della Politica di Remunerazione.
- il costante monitoraggio del passaggio in outsourcing a One Well ponendo l'attenzione della funzione sulla gestione informatica del Fondo;
- la verifica, ed eventualmente la rivisitazione, della gestione dei flussi finanziari da/per le compagnie assicurative che operano per il Fondo (incluso l'invio di una lettera di circolarizzazione per le compagnie assicurative riguardanti i valori che sono in gestione per il Fondo).
- l'analisi dello schema di bilancio applicato e la sua eventuale integrazione/variazione per la presentazione del prossimo esercizio tenendo in considerazione le dimensioni ridotte della struttura operativa del Fondo e il carico di lavoro del personale.
- il monitoraggio della gestione attraverso la circolarizzazione dei rapporti fondamentali del Fondo con banche, legali, fiscalisti fornitori e/o altri;
- la predisposizione della consueta "Relazione annuale sulla Funzione della Revisione Interna" che verrà poi allegata alla documentazione relativa al Bilancio annuale al 31 dicembre 2024, in aggiunta ai verbali periodici che saranno riportati nel Libro dei Verbali dei Revisori.

Con riferimento alle attività svolte nel corso dell'esercizio, la Funzione Revisione Interna ha predisposto come previsto dalla normativa specifica relazione.

### Funzione della revisione interna – Relazione annuale

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo del 19 settembre 2023 ha deliberato, come già avvenuto nella precedente consiliatura, l'affidamento al Collegio dei Sindaci della funzione di revisione interna in ottemperanza alle direttive Covip in materia di adeguamento alla disciplina "IORP II" che comporta una serie di interventi specifici sulla struttura operativa e di governance del Fondo. Le verifiche di "revisione interna" sono avvenute in occasione delle consuete riunioni periodiche del Collegio che sono state quattro nel corso del periodo aprile 2024-marzo 2025.



Il Collegio, in ottemperanza a quanto disposto, aveva già preso in esame il fascicolo delle procedure del Fondo oggetto di revisione per l'adeguamento alle linee guida Covip, contenente il manuale delle procedure dalla P01 alla P18 con la relativa modulistica catalogata, con revisione del novembre 2023 e con ulteriori integrazioni successive a seguito di delibere assembleari e con pubblicazione sul sito.

Nello specifico sono state riesaminate le procedure relative alla RITA (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata), alla "Gestione del Riscatto" e alla "Gestione prestazione pensionistica" ed esaminate ex novo le procedure relative alla "Gestione delle anticipazioni", alla "Gestione trasferimento posizione individuale", alla "Adesione Dirigenti e Quadri", al "Rimborso Spese" al "Pagamento Stipendi" e alla "Politica di remunerazione" riguardante gli Organi Sociali.

In particolare per le procedure verificate ex novo relativamente alle "anticipazioni" sono state verificate casistiche sia relative a richieste per "esigenze diverse" nell'ambito massimo del 30% della posizione maturata che per necessità acquisti primo casa nella misura del 75% dell'accumulato. Le verifiche hanno evidenziato esito positivo sia nella documentazione a supporto che negli adempimenti fiscali relativi.

La verifica della procedura relativa al "trasferimento di posizione individuale ad altro fondo" evidenzia la corretta applicazione su quanto richiesto con il passaggio dei conteggi relativi alla posizione maturata (in questo caso) al Fondo Previdai.

Anche per quanto riguarda le richieste di "Adesione dei Dirigenti" non si riscontrano anomalie, anche se in questi casi può capitare, come in una pratica evidenziata, alcuni ritardi dovuti alla Società di appartenenza dell'assicurato che ha trasmesso in ritardo la documentazione (da ricordare che molte aziende di piccole dimensioni hanno centro paghe esterni con tempistiche a volte molto più lunghe).

Le verifiche relative al "Rimborso Spese" ha evidenziato la corretta applicazione della procedura richiesta e dei limiti di importo. Le spese sono relative a trasferte e/o partecipazioni a convegni o corsi regolarmente autorizzati. Anche la procedura Stipendi, applicabile ai tre dipendenti attuali, che si svolge con l'ausilio dello Studio esterno Rabbia non ha evidenziato anomalie; si è inoltre verificato anche la correttezza degli adempimenti previdenziali e fiscali nei termini e modalità di legge.

Infine, per quanto riguarda le "Remunerazioni degli Organi Sociali" sono state verificate le corrisposizioni e/o gli accantonamenti di quanto spettante secondo quanto deliberato da ultima assemblea del 30 aprile 2024. I pagamenti e/o gli accantonamenti totali e/o parziali sono avvenuti tutti correttamente anche per quanto riguarda gli eventuali emolumenti aggiuntivi per cariche ricevute (esempio "funzione rischi"). Nel caso di questa procedura abbiamo evidenziato la necessità di adeguare quanto riportato nello scritto ed ancora pubblicato perché manca l'adeguamento alla delibera assembleare. Si sollecitano i responsabili a rettificare la procedura riportata sul sito che annota ancora la liquidazione compensi in "gettoni presenza".



Il Collegio, ad eccezione di quanto sopra scritto, non ha rilevato anomalie da evidenziare e pertanto le gestioni analizzate risultano corrette ed in linea con le procedure vigenti.

Nel corso delle verifiche trimestrali si è proceduto anche ad una analisi relativa alla correttezza della presentazione della documentazione all'organo di vigilanza Covip nelle modalità e nei tempi prestabiliti e richiesti dalle procedure.

Si è proceduto anche alla costante attenzione sull'avvio del processo di outsourcing della gestione amministrativa del Fondo. Questo processo che aveva subito dei rallentamenti rispetto alla programmazione iniziale ha avuto conclusione a dicembre con l'esportazione dei dati e poi in gennaio e febbraio 2025 con l'inizio dell'utilizzo della nuova procedura da parte degli utenti.

Inoltre, si sta lavorando sull'analisi del nuovo schema di bilancio che dovrebbe essere utilizzato dalla prossima chiusura, con riclassifica naturalmente anche del periodo precedente a confronto.

In conclusione, dai controlli effettuati come sopra descritti, il Collegio non ha rilevato eccezioni da evidenziare. Le procedure appaiono adeguate alle caratteristiche e alle dimensioni del Fondo; la gestione dei vari adempimenti risulta in linea con il regolamento vigente e i controlli diffusi nei diversi settori operativi sono in grado, al momento, di garantire l'eventuale emersione di anomalie al fine di attivare tempestivamente gli opportuni interventi correttivi.

## Funzione della Revisione Interna - Piano controlli 2025-2026

Per il periodo 2025-2026:

Occorre premettere che con le nuove disposizioni in relazione all'implementazione della Direttiva DORA che richiedono conoscenze specifiche per effettuazione dei controlli pratici e di merito, il Collegio Sindacale, in accordo con gli Organi di Amministrazione del Fondo, rinuncerà all'incarico di funzione "Revisione Interna" con data da concordare nel breve periodo.

Nel frattempo, il Collegio:

- a) continuerà con la verifica delle Procedure emesse e riviste ed approvate con delibere del CdA e dell'Assemblea, tuttora in essere. La scelta verrà effettuata con un congruo anticipo per permettere la fattiva collaborazione del personale addetto, nel rispetto anche della loro operatività ordinaria;
- b) altre analisi specifiche saranno effettuate in base anche alle necessità eventualmente sorte nel periodo di transizione della funzione stessa ad altro organo.



## FUNZIONE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Il Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea e nominato il 19/9/2023, ha affidato la responsabilità della Funzione Gestione dei Rischi al consigliere Riccardo Panerai, già consigliere nella precedente consiliatura.

Il titolare della Funzione di gestione dei rischi, nel corso dell'esercizio 2024, ha riportato al Consiglio di Amministrazione le attività svolte e i loro risultati in riferimento alla ricognizione dei rischi (*risk assessment*).

In particolare, la valutazione dei rischi esistenti è stata aggiornata al 30 settembre, e condivisa ad ottobre con Deloitte, che ha così avuto un documento aggiornato su cui condurre l'*assessment* in vista dell'adeguamento al Regolamento DORA.

La valutazione dei rischi esistenti è stata poi aggiornata al 31 dicembre 2024 e presentata al Consiglio nella sessione del 25 febbraio 2025.

Si ricorda che a ciascuna situazione di rischio è stato associato un *rating di rischio*, dato dal prodotto di due fattori:

- *l'indice di plausibilità*, che è un valore che indica il grado di probabilità del verificarsi degli scenari di rischio (da 0 – eventualità assente, a 5 – eventualità molto probabile);
- *l'indice di impatto*, che è un valore che indica la grandezza (e gravità) dell'effetto provocato dal verificarsi dello scenario di rischio (da 0 – impatto nullo, a 8 – impatto catastrofico).

Quest'anno, in base all'analisi svolta per l'adeguamento alla normativa DORA, nel monitoraggio dei rischi informatici si è utilizzata una metodologia più accurata, e pertanto il report ha due componenti: rischi "generali" e rischi informatici.

L'analisi dei rischi informatici, che ha preso come riferimento i migliori standard operativi, ha comportato la definizione di:

- *22 scenari di rischio*, che riguardano riservatezza, integrità, disponibilità, autenticità dei dati. Per esempio, il n. 5 è: "perdita di integrità a seguito di attacco informatico interno o esterno (malware, controllo remoto, sabotaggio configurazioni etc.)."
- *47 minacce*, identificabili in 5 gruppi, distinti per natura: cyber, IT, dati e comunicazioni, sicurezza fisica e eventi esogeni. Per esempio, la n. 19 è: "cancellazione o manomissione dei dati accidentale o volontaria".
- *55 controlli di secondo livello*, ciascuno in grado di mitigare una o più minacce e, di conseguenza, diminuire la probabilità e/o l'impatto degli scenari di rischio.



Secondo il principio di gradualità, sarà poi necessario, misurandosi con il contesto operativo, declinare tale analisi e dimensionare gli interventi di controllo.

Nel corso del 2024 non sono stati registrati reclami, e la struttura operativa del Fondo nonché i processi operativi e i sistemi informatici a supporto, sono complessivamente stati in grado di far fronte all'attività operativa.

Come tutto il Consiglio, anche la Funzione rischi ha più volte giudicato con favore la decisione di procedere alla esternalizzazione della gestione amministrativa con la società ONEWELF, che permetterà di migliorare l'efficienza dell'operatività del fondo.

Nel corso del 2024 la Funzione, insieme al Consiglio, ha seguito con attenzione le fasi della migrazione verso ONEWELF, plaudendo all'efficace azione del Direttore Generale che, adeguatamente supportato dalle risorse interne ed esterne, è riuscito a pianificare l'avanzamento dei lavori ed a far rispettare i tempi di esecuzione.

Il risultato conseguito, con la partenza -ad inizio 2025- dei servizi sulla nuova piattaforma, comporta la riduzione di due rischi:

- quella di gran lunga più importante, come più volte sottolineato, riguarda l'affrancamento da un sistema informatico datato, non più rispondente ai nuovi requisiti di sicurezza;
- in secondo luogo, sarà possibile migliorare l'accessibilità al sistema da parte degli utenti (aziende e iscritti), di ridurre l'operatività manuale del personale, di migliorare l'immagine del Fondo.

Al referente della Funzione gestione del Rischio sono state riportate, senza evidenza di anomalie, le attività derivanti dalla normativa di adeguamento emanata dalla Covip sullo IORP2.

Non risultano perdite economiche legate a carenze o disfunzioni del processo operativo.

Non risultano modifiche importanti nella struttura della popolazione degli iscritti o dei soggetti tenuti alla contribuzione.

Negli ultimi anni il Fondo ha registrato un accresciuto numero di richieste di liquidazione, riscatto, anticipazioni e RITA, segnale di una crescente domanda di liquidità da parte degli iscritti o della volontà di fruire di agevolazioni fiscali; prosegue comunque il trend rigenerativo della platea degli iscritti.

Nel corso del 2024 non è stato notificato al Fondo una richiesta di cessione del V dello stipendio.



## GDPR (GENERAL DATA PROTECTION RULES) EX NORMATIVA EUROPEA UE 2016/679 E CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI/PRIVACY

Come noto, il Fondo nel 2018 (25 maggio 2018) si è adeguato agli obblighi imposti dalle nuove disposizioni della normativa europea sulla Privacy - Data General Protection Rules (GDPR) che si è affiancato al precedente Decreto Legislativo 196/2003, che nonostante il D.L. detto “semplificazioni” n. 5 del 9 febbraio 2012 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 febbraio 2012, avesse abolito gli articoli relativi alla tenuta del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), aveva mantenuto a carico del titolare comunque l’obbligo di applicare almeno tutte le misure minime di sicurezza previste dal Codice della Privacy e proprio per tale ragione il Fondo aveva deciso di continuare a predisporre un documento “iso” DPS per garantire l’evidenziazione dell’applicazione di almeno tutte le misure minime di sicurezza previste dal Codice Privacy, attraverso la redazione del documento VAP – Verifica Annuale Privacy.

Il documento di Verifica Annuale dell’Applicazione del GDPR è stato regolarmente aggiornato sulla base delle novità introdotte; l’ultima verifica è stata effettuata il 01/02/2024 ed è stata approvata dal Consiglio del 07/02/2024.

La direzione, nel corso dei continui confronti effettuati con il DPO, in accordo con questo, ha evidenziato alcuni suggerimenti, che sono stati esaminati e portati all’attenzione di volta in volta al Consiglio di Amministrazione.

Vengono qui di seguito elencate le attività svolte nell’ultimo anno:

- Riguardo il sistema informativo le novità più rilevanti sono l’installazione di un rack nell’archivio al piano -1 che contiene adeguatamente il server, il NAS, ed altri componenti critici di rete e la posa di una dorsale privata in fibra ottica che collega il rack e gli uffici posti al 5° piano con velocità di 1 GBps.

- Per quanto riguarda il sito web è stata data la possibilità all’iscritto di generare per la prima volta la password e di gestire in autonomia il recupero in caso di smarrimento.

È stata altresì effettuata una migrazione dei dati in cloud, avvalendosi dei servizi della società Onewelf, la cui operatività è iniziata nel corso del mese di gennaio 2025.

Onewelf è una Third Party Administrator, specializzata nella fornitura di servizi amministrativi, contabili ed informatici in outsourcing nell’area della Previdenza Complementare.





Conseguentemente nel mese di febbraio 2025 il gruppo di lavoro sul GDPR composto dal Direttore Generale, il Data Protection Officer, l'Amministratore di Sistema, il consulente software-developer, ha eseguito le attività di analisi necessarie a definire lo stato della conformità normativa al GDPR finalizzate all'aggiornamento del Documento sul GDPR, che è stato presentato al Consiglio di Amministrazione ed approvato nella riunione del 25/2/2025.

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

Il Consiglio del 30/03/2020 aveva approvato il Documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro (DVR) aggiornato, in linea con quanto previsto dall'art.29 c.3 del TU, per cui la valutazione dei rischi è poi sottoposta annualmente a rivalutazione e rielaborazione.

Il Fondo effettua periodicamente le analisi necessarie a dimostrare la conformità legislativa ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 in merito alla valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività. Gli adempimenti posti in essere sono attestati nel documento "Valutazione dei Rischi (DVR)".

A febbraio 2023 si è provveduto a rivalutare e rielaborare i rischi secondo quanto previsto dall'art. 29 c.3 del TU e analogamente un ulteriore aggiornamento del Documento sulla sicurezza è stato aggiornato al 1/2/2025 a seguito dell'analisi da parte della società incaricata che ha verificato l'assenza di carenze.

Tale Documento che è stato approvato dal Consiglio del 25/2/2025.

## CONFLITTI DI INTERESSE

Nel corso 2024 non si sono rilevate situazioni di conflitto d'interesse rilevanti ai sensi del DM 166/2014 sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai membri del Consiglio di Amministrazione all'apertura di ciascuna singola riunione effettuata.

La revisione del Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse, inizialmente approvato il 25/05/2016, è stata effettuata il 30/04/2024 in seguito all'aggiornamento delle condizioni contrattuali della Convenzione rinnovata. Inoltre, sono state recepite le modifiche statutarie, in particolare la sostituzione della figura dei revisori con quella dei sindaci e l'introduzione delle modalità di funzionamento da remoto del CdA e del Collegio dei Sindaci.

Tale documento costituisce lo strumento attraverso cui il Fondo si è adeguato alla normativa vigente, adottando disposizioni organizzative e amministrative efficaci per



prevenire che i conflitti di interesse possano incidere negativamente sugli interessi dei suoi iscritti. A tal fine, il Fondo garantisce:

- il mantenimento di una politica di gestione dei conflitti di interesse efficace, redatta per iscritto e adeguata alle dimensioni e all'organizzazione di PREVINDAPI, nonché alla natura, alle dimensioni e alla complessità delle sue attività;
- una gestione indipendente, sana e prudente, volta ad adottare misure idonee a tutelare i diritti degli aderenti e dei beneficiari.

### ADEMPIMENTI COVIP

La struttura del Fondo è stata impegnata anche nel corso del 2024 in una serie di attività al fine di adempiere alle disposizioni emanate dalla COVIP, la Commissione divigilanza sui fondi pensione.

Il sistema di segnalazioni statistiche COVIP, sviluppato su una piattaforma messa a disposizione dalla Banca d'Italia, definita Infostat-Covip è in vigore dal 2015, anche se è entrato a regime nel 2016; per quanto concerne PREVINDAPI, fondo preesistente a monocomparto assicurativo e con meno di 5000 iscritti, le normative COVIP prevedono segnalazioni trimestrali e annuali aggregate e disaggregate che devono essere fornite attraverso la predetta piattaforma - utilizzando il sistema data entry oppure attraverso upload di file definiti in base al manuale tecnico COVIP.

Tali informazioni sono relative all'andamento delle iscrizioni, alle movimentazioni dei flussi contributivi e al loro dettaglio, all'analisi delle richieste di prestazioni da parte degli iscritti, ai reclami pervenuti e alle informazioni sulla gestione del fondo e di bilancio.

Il sistema è molto complesso e articolato ed ha richiesto, e richiede tuttora il supporto del tecnico informatico per l'elaborazione di parte delle informazioni statistiche richieste.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci sono stati periodicamente tenuti informati dei sopraelencati adempimenti COVIP, cui il Fondo ha sempre adempiuto nei modi e nei termini richiesti dalle disposizioni normative.

### COMMENTO SULLE RISULTANZE DEL BILANCIO RELATIVO ALLA GESTIONE 2024

Nel rispetto della normativa di riferimento si è proceduto alla redazione del rendiconto del Fondo nella forma usuale.



Nello “*STATO PATRIMONIALE*” di PREVINDAPI l’“*ATTIVO*” risulta complessivamente pari a € 5.037.534,60 (€ 5.001.585,45 al 31/12/2023, tenuto conto della rideterminazione a fronte della cancellazione delle “*Spese software capitalizzate da ammortizzare*” e interamente ammortizzate), e riferisce principalmente alle “*Banche*” per le disponibilità finanziarie presso i conti correnti bancari quali “*Tesoreria contributi*”, “*Conto gestione operativa*”, “*Conto gestione posizioni previdenziali*”, per totali € 3.598.808,65 (€ 4.615.980,01 al 31/12/2023), a “*Crediti part. Gestione dormienti e tratt. Rival.*” a fronte dei “*prelievi a iscritti*” di fine anno per € 218.561,19 (€ 223.525,65 al 31/12/2023), a “*Spese impianto e macchinari da ammortizzare*” per € 78.504,90 (€75.786,47 al 31/12/2023), a “*Crediti Diversi*” per € 1.109.822,26 (€ 86.228,49 al 31/12/2023), a “*Crediti verso FASDAPI e PMI WFM*” complessivamente per € 23.809,38 (non presenti lo scorso anno).

Il “*PASSIVO*” ammonta a € 5.037.446,65 (€ 4.952.754,18 al 31/12/2023, tenuto conto della rideterminazione a fronte della cancellazione delle “*F.do Amm.to Software*” e interamente ammortizzate) e riferisce principalmente a “*Debiti diversi*” quali “*Debiti verso Fornitori*”, “*Debiti verso Enti Previdenziali e Erario*”, “*Prestazioni da liquidare agli iscritti*”, per totali € 4.676.194,41 (€ 4.683.056,79 al 31/12/2023), a “*Debiti verso FASDAPI e PMI WFM*” per € 77.341,56 (posta non presente lo scorso anno), a *Fondi* vari quali “*Fondo amm.to apparecch. e imp.*”, “*Fondo progr. e software*”, “*F.do iniz. informative*”, “*Fondo disponibile*”, per totali € 283.910,68 (€ 269.697,39 al 31/12/2023). L’“*Avanzo di Gestione*” risulta di € 87,95 (€ 48.831,29 al 31/12/2023).

La contribuzione incassata nel gennaio 2024 (riferita alle retribuzioni del 4° trimestre 2023) e il relativo prelievo di gestione sono contabilizzati nel bilancio 2024, unitamente alle contribuzioni e relativi prelievi di gestione del 1°, 2° e 3° trimestre 2024, come previsto dalla Deliberazione COVIP del 17 giugno 1998, che complessivamente è risultata pari a € 23.149.346,25, in aumento di € 589.108,02 (circa 2,61%), rispetto a quella di € 22.559.789,74 incassata nel 2023.

Si rileva ancora una progressiva riduzione della platea di iscritti anziani, compensata solo in parte dall’inserimento di nuovi iscritti e degli “*iscritti contrattuali*” (ovvero i lavoratori iscritti da parte delle aziende, a prescindere dalla loro personale iscrizione al Fondo, attraverso il versamento dello 0,5% della RAL) portando la consistenza associativa dei dirigenti e quadri superiori versanti al 31/12/2024 n. 1.582 iscritti attivi, rispetto ai n. 1.570 risultanti al 31/12/2023.

Gli iscritti dormienti risultano n. 1.913 e pensionati n. 394 per un totale complessivo di n. 3.889 iscritti (al 31/12/2023 risultavano rispettivamente n. 2.007 dormienti e n. 361 pensionati, per un totale di n. 3.938 iscritti).



I “*Premi trasferiti al gestore*” per le contribuzioni versate dalle aziende sono risultate pari a € 22.963.420,83, al netto del prelievo di gestione dello 0,75%, in linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 27/3/2024 (rispetto allo 0,85% precedentemente utilizzato sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione del 06/02/2019), rispetto ai € 22.357.414,23 al 31/12/2023.

Ai soli dirigenti non attivi da almeno un biennio è stata prelevata come negli anni passati la quota di partecipazione alle spese di gestione del Fondo, in applicazione dell'art. 7 - comma 1 - lett. b.4) dello Statuto, pari a € 40,00.

In base all'art. 7 - comma 1 - lett. b.2) e b.3) dello Statuto è stata anche addebitata la quota di € 40,00 a ciascun iscritto che ha richiesto un'anticipazione sulla posizione individuale e di € 40,00 per il riscatto anticipato della posizione.

Con lettera del 29/01/2025 la Allianz ha comunicato i rendimenti lordi 2024 delle gestioni separate delle compagnie coassicuratrici e il tasso medio di rendimento retrocesso attribuito alle convenzioni con PREVINDAPI che è stato del 2,85%; pertanto, per la convenzione storica 8200/P e 820001/P (vecchia gestione RITA ante 1/4/2021), il rendimento attribuito agli iscritti, al netto del minimo trattenuto dalla compagnia dello 0,50% e della percentuale sul rendimento trattenuta dal fondo per le spese di gestione dello 0,05%, è stato del 2,30%; per le nuove appendici alla convenzione 8200/P, le nn. 820002/P (nuovi contributi dal 1/4/2021 e fino al 31/3/2024) – 820003/P (posizioni ex 2542 contribuite fino al 1/1/2008), 820004/P (nuova gestione RITA dal 1/4/2021 fino al 31/3/2024), 820005/P (nuovi contributi versati dal 1/4/2024) e 820006/P (nuova gestione RITA dal 1/4/2024) il rendimento attribuito agli iscritti, al netto del minimo trattenuto dalla compagnia dello 0,80% e della percentuale sul rendimento trattenuta dal fondo per le spese di gestione dello 0,05%, è stato del 2,0%.

A livello di “*Riserve matematiche consolidate*” complessivamente tali erogazioni hanno dunque generato un movimento di “*Capitali liquidati nel corso dell'anno*” per € 43.668.307,02 (€ 40.687.828,74 al 31/12/2023) comprese il g/c delle riserve sulle appendici n. 820001/4/6 per la gestione RITA.

Le “**RISERVE MATEMATICHE CONSOLIDATE**” al 1° gennaio 2025, che danno la misura dell'impegno assunto dalle Compagnie assicuratrici nei confronti del PREVINDAPI, ammontano complessivamente a € **326.713.988,64** (€ 333.196.366,71 al 31/12/2023) di cui € 60.345.286,34 (€ 67.030.881,99 al 31/12/2023) per l'appendice 820003/P (ex n. 2542/P trasferita nella nuova appendice alla convenzione 8200P con il rinnovo dal 01/04/2021), ed € 266.368.702,30 (€ 266.165.484,72 al 31/12/2023) relativi alla “*Convenzione n. 8200/820002/820005P*” incluse le appendici n. 820001/820004/820006/P attivate per la gestione della RITA.



Pertanto, si registra una variazione complessiva in diminuzione, rispetto a quella in essere al 1° gennaio 2024 di complessivi € 6.482.378,07 (€ 3.310.620,20 in diminuzione al 31/12/2023); **€ 6.133.856,43 è stato l' "Accrescimento finanziario" maturato nell'anno** (€ 6.580.219,81 lo scorso esercizio).

Nell'anno 2024 le "Posizioni acquisite da altri Fondi" pensione sono state pari a € 984.702,90 (€ 1.452.520,11 al 31/12/2023).

Le "Posizioni trasferite ad altri Fondi Pensione" di altro tipo delle Riserve Matematiche sono risultate pari a € 6.127.889,12 (€ 5.870.861,48 al 31/12/2023).

Le "Posizioni liquidate" per prestazioni sono state € 21.435.538,08 (€ 14.743.065,09 al 31/12/2023) mentre le "Trasformazioni in Rendita" periodica sono state € 4.441.531,26 (€ 2.887.284,62 al 31/12/2023).

Le "Anticipazioni liquidate" ammontano a € 4.263.795,17 (€ 3.516.353,91 al 31/12/2023).

Passando all'esame del "CONTO ECONOMICO", relativamente alle "RISORSE" si rileva, per quanto riguarda i contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi, che il "Prelievo di gestione" dello 0,75% (0,85% lo scorso anno) sulle contribuzioni risulta pari a € 186.411,94 (€ 202.375,51 al 31/12/2023), mentre la "Trattenuta dello 0,05% sulla rivalutazione maturata" ammonta a € 163.521,19 (€ 166.525,65 lo scorso anno).

Gli Altri proventi, per complessivi € 255.614,24 (€ 180.678,34 al 31/12/2023), sono relativi a: "Partecipaz. "dormienti" a spese gestione F.do", "Partecip. spese addeb. su liquid. e ant.ni e Rita", "Proventi finanziari netti" per interessi attivi bancari, e a "Altri Proventi, rimborso costi generali e sopravv. attive". I "Rimborsi da FASDAPI e da PMI WFM" per complessivi € 20.000,00 (che lo scorso esercizio non risultavano presenti) riferiscono a rimborsi di spese sostenute da PREVINDAPI ma di cui hanno beneficiato anche gli altri enti, e l'"Utilizzo F.do progr. e soft. e F.do iniz. Inform." per € 37.600,00 (valore non presente nel passato esercizio), che riferisce a spese sostenute nell'anno a fronte di accantonamenti fatti nel passato.

Per quanto riguarda le "SPESE" si evidenzia che € 360.371,50 (€ 301.851,59 al 31/12/2023) sono relative a "Organi sociali", a "Consulenze attività e assistenza informatica", alle spese "Generali", alle "Iniziative informative e conoscenza previdenza", al "Contributo di vigilanza" da versare a COVIP, agli "Ammortamenti", alle "Sopravvenienze passive".

Le spese per il "Personale dipendente e distaccato" ammontano a € 302.687,92 (€ 198.896,62 al 31/12/2023) e includono sia i costi del personale dipendente del Fondo, il costo della risorsa interinale fino a luglio 2024 ed il costo per l'attività di Direttore generale ad Interim fino al 15 gennaio 2024 riconosciuto all'ex Presidente del Fondo per un totale



complessivo di € 249.472,79 (€ 121.555,04 al 31/12/2023), sia i costi per le attività svolte dal personale FASDAPI e PMI WFM a tempo parziale presso il Fondo per € 53.215,13 (€ 77.341,58 al 31/12/2023).

L'esercizio 2024 chiude con un "Avanzo di gestione" pari a € 87,95 (€ 48.831,29 al 31/12/2023).

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare tale "Avanzo di gestione" al "Fondo disponibile", che in conseguenza di ciò risulterà pari ad € 164.342,13 (€ 164.254,18 al termine del presente esercizio).

Si segnala che è in corso l'accertamento e la riconciliazione dei contributi relativi al 4° trimestre 2024 versati dalle aziende a partire dallo scorso 20 gennaio 2025.

Come evidenziato nel paragrafo sui principi contabili della Nota Integrativa quest'anno, nonostante non siano state ad oggi ancora emesse dalla COVIP specifiche disposizioni sugli schemi di bilancio per i Fondi Preesistenti, in ottica di trasparenza e al fine di facilitare una maggiore comparabilità e lettura del Bilancio con gli altri Fondi, in particolare con i Fondi Negoziati, da quest'anno sono stati predisposti anche gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico del Fondo strutturati secondo le indicazioni del decreto 124/93, che vengono esposti successivamente allo schema di Bilancio utilizzato ordinariamente al termine della presente Relazione sulla Gestione.

## EVENTI SUCCESSIVI AL 2024

È in corso l'accertamento e la riconciliazione dei contributi relativi al 4° trimestre 2024 versati dalle aziende a partire dallo scorso 20 gennaio 2025, utilizzando la nuova area loro dedicata dal Service Amministrativo OneWelf. Nei prossimi mesi si procederà nelle verifiche, nell'ambito dell'operatività quotidiana svolte, per accertare che tutti i settaggi dei sistemi informatici predisposti ai fini della migrazione siano effettivamente e correttamente operativi.

Come da delibera del 7/02/2024, nell'ottica di frazionare il rischio gestore finanziario come già fatto lo scorso anno, dopo un'attenta valutazione delle offerte ricevute da più istituti bancari contattati, ad inizio febbraio sono stati attivati tre depositi vincolati con alcune delle banche con cui esiste un rapporto di c/c.

In particolare, con IntesaSanPaolo Private Banking sono stati sottoscritti 2 depositi, uno da € 2,0 milioni e uno da € 500.000, entrambi con un interesse del 2,35%, e il terzo deposito con Banco Azzoaglio per 2,0 milioni con un interesse del 2,5%. Il deposito con





IntesaSanPaolo ha durata 9 mesi a partire dal 4/2/2025, mentre il deposito con Banco Azzoglio attivato il 30/1/2025 verrà svincolato e reso disponibile il 18/12/2025 in tempo utile per il trasferimento dei premi alla compagnia assicurativa entro il 31/12/2025.

Il Fondo ha completato nel mese di gennaio il rilevante cambiamento organizzativo deliberato nel corso del 2021, poi non completato nel 2023 per una serie di motivazioni legate alla disponibilità di personale che potesse seguire operativamente il progetto, che prevede il passaggio in outsourcing con OneWelf di parte della gestione amministrativa del Fondo; in particolare a partire dal 20 gennaio 2025 è stata resa disponibile l'uso dell'area riservata My Welf alle aziende attraverso al quale è stato effettuato il pagamento dei contributi del quarto trimestre 2024, mentre dal 5 febbraio 2025 gli aderenti hanno potuto avere accesso alla propria area riservata su My Welf.

Nel corso dei primi mesi del 2025 sono proseguite, secondo il piano definito, le attività di *remediation* necessarie per conformarsi alla normativa DORA. In particolare, il CdA, mensilmente informato e formato, anche con il supporto della società di consulenza Deloitte, sulle specifiche attività svolte/concluse/da avviare nel periodo e nei mesi a venire, ha provveduto ad approvare la documentazione predisposta.

In data 25 marzo 2025, Confapi e Federmanager hanno sottoscritto il nuovo testo che regola il rapporto di lavoro dei manager delle PMI nei settori dell'industria e dei servizi. Il CCNL, con validità dal 1° gennaio 2024 e che avrà durata fino al 31 dicembre 2027, si applica a tre categorie di management: Dirigenti, Quadri Superiori e Professional.

Molti gli aspetti impattati dal rinnovo, quali Minimo contrattuale sia per Dirigenti e Quadri Superiori, Trasferte e missioni, Trattamento di malattia, Tutela e sostegno della maternità, della paternità e della genitorialità condivisa, Pari opportunità ed equità retributiva, Congedo matrimoniale, Trasferimento del dirigente, Collegio Arbitrale e Tutele sindacali del rapporto, ma di particolare interesse per il Fondo l'intervento sulla Previdenza complementare.

Infatti, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, la contribuzione a carico dell'impresa, è fissata nella misura minima del 5% (con un incremento dunque di uno 0,5% rispetto all'attuale 4,5%, inclusivo dello 0,5% dell'iscrizione contrattuale, previsto per tutti i Dirigenti, a prescindere dalla loro iscrizione volontaria alla previdenza) della retribuzione globale lorda effettivamente percepita da ciascun dirigente in servizio, da applicarsi fino al limite di € 190.000 annui (rispetto agli attuali € 180.000).

La contribuzione aziendale, sempre dal 1° gennaio 2025 non può risultare inferiore a una contribuzione pari 6.000 euro anno (precedentemente € 4.800).





Il 2 agosto 2025 sarà l'anniversario del 35° anno della costituzione di PREVINDAPI da parte delle Parti Istitutive Confapi e Federmanager.

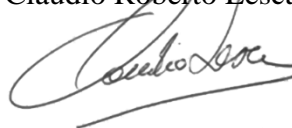
## CONCLUSIONI

A conclusione della Relazione esprimo un doveroso e sentito ringraziamento agli Aderenti, Aziende e Dirigenti associati, alle Parti Istitutive Confapi e Federmanager, all'Assemblea dei Rappresentanti, all'intera struttura operativa del Fondo e di FASDAPI e PMI WFM, ai collaboratori e ai consulenti che, con il Direttore, hanno favorito, con impegno costante, il buon funzionamento del Fondo e il compito degli Amministratori e del Collegio dei Sindaci nominati a decorrere dal 21/9/2023 e che ringrazio anch'essi tutti.

Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2024 e le relative risultanze come sottoposto al Vostro esame, deliberando di destinare l'“**Avanzo di gestione**” dell'esercizio **2024 pari a € 87,95** al “*Fondo disponibile*” ammontante ad € 164.254,18 e che, pertanto, successivamente risulterebbe pari ad € 164.342,13.

Roma, 27/03/2025

Il Presidente  
Claudio Roberto Lesca



**PREVINDAPI**
**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024**

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO			PASSIVO		
	2023	2024		2023	2024
Cassa	64,83	28,22	Debiti diversi	4.683.056,79	4.676.194,41
Banche	4.615.980,01	3.598.808,65	Debiti verso FASDAPI e PMI Wmg	-	77.341,56
Crediti part Spese gestione "dormienti" e Tratt. Ri	223.525,65	218.561,19	Fondo ammort. apparecch. e imp.	71.051,28	74.033,28
Spese impianto e macch da ammortizzare	75.786,47	78.504,90	Fondo acc.to TFR	-	-
Crediti diversi	86.228,49	1.109.822,26	F.do progr. e Software	49.000,00	24.200,00
Crediti verso FASDAPI	-	23.809,38	F.do iniz. informative	34.223,22	21.423,22
Crediti verso PMI WFM	-	8.000,00	Fondo disponibile	115.422,89	164.254,18
Disavanzo di gestione	-	-	Avanzo di gestione	48.831,29	87,95
<b>TOTALE</b>	<b>5.001.585,45</b>	<b>5.037.534,60</b>	<b>TOTALE</b>	<b>5.001.585,47</b>	<b>5.037.534,60</b>

FLUSSI FINANZIARI								
Premi trasferiti al Gestore	Posizioni acquisite da altri Fondi pensione	Posizioni entrate in Conv. 820001/4 per costituzione RITA	Posizioni liquidate da Conv. 820001/4 RITA	Anno	Posizioni trasferite ad altri Fondi pensione	Posizioni liquidate	Anticipazioni liquidate	Trasformazioni in Rendite
22.357.414,23	1.452.520,11	7.395.651,58	6.281.319,39	2023	5.870.861,48	14.743.065,09	3.516.353,91	2.887.284,62
22.963.420,83	984.702,90	7.399.553,55	7.225.081,06	2024	6.127.889,12	14.210.457,02	4.263.795,17	4.441.531,26

FONDO ASSICURATIVO: TOTALE RISERVE MATEMATICHE CONSOLIDATE (CONV. N. 8200/P e Appendici n.820002/820003 / 820001/820004 /820005/820006)		
	2023	2024
Consolidate a inizio anno	336.506.986,91	333.196.366,71
Riserve matematiche in entrata di assicurati e nuovi ingressi in corso d'anno	30.796.988,73	31.052.072,52
Capitali liquidati nel corso dell'anno	- 40.687.828,74	- 43.668.307,02
Accrescimento finanziario	6.580.219,81	6.133.856,43
TOTALE RISERVE MATEMATICHE a fine anno - al netto dell'Imposta Sostitutiva di € 927.027,93 (€ 927.077,23 nel 2023) e delle di € 218.561,19 (€ 223.525,65 nel 2023), di cui € 163.521,19 per la trattenuta dello 0,05% sulla rivalutazione (€ 166.525,65 nel 2023) e € 55.040,00 (€ 40 x 1.376 dormienti) per la trattenuta quota di partecipazione alle Spese di gestione (€ 57.000,00 nel 2023 € 40 x 1.425 dormienti)	333.196.366,71	326.713.988,64

CONTO ECONOMICO					
SPESE			RISORSE		
	2023	2024		2023	2024
Personale dipendente e distaccato	198.896,62	302.687,92	Prelievo di gestione	202.375,51	186.411,94
Organi Sociali	132.442,10	153.602,73	Partecipaz. "dormienti" a spese gestione F.	57.000,00	55.040,00
Funzioni Fondamentali	7.342,00	34.867,44	Partecipaz. spese addeb. su liq. e ant.ni e Ri	14.010,00	15.950,00
Consulenze e Attività e assistenza informatica	78.215,83	116.075,52	Trattenuta 0,05% sulla rivalut. maturata	166.525,65	163.521,19
Elezioni rinnovo Assemblea	6.460,33	-	Proventi finanziari netti	108.567,59	183.712,46
Iniziative informative e conoscenza previdenza	36.756,50	20.231,05	Altri proventi, rimborso costi gen. e sopr.at	1.100,75	911,78
Generali	21.195,22	21.356,43	Rimborsi da FASDAPI	-	12.000,00
Contributo vigilanza	11.336,97	11.249,60	Rimborsi da PMI WFM	-	8.000,00
Ammortamenti	7.640,88	2.982,00	Utilizzo F.do progr. e soft. e F.do iniz. Inform	-	37.600,00
Sopravvenienze passive	461,76	6,73	Disavanzo di gestione	-	-
Avanzo di Gestione	48.831,29	87,95	<b>TOTALE</b>	<b>549.579,50</b>	<b>663.147,37</b>
<b>TOTALE</b>	<b>549.579,50</b>	<b>663.147,37</b>			

Il Presidente



<b>RENDICONTO</b>			
<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>ATTIVO</b>			
		<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>FASE DI ACCUMULO</b>			
<b>10</b>	<b>Investimenti diretti</b>	-	-
<b>15</b>	<b>Investimenti in gestione previdenziale assicurativa</b>	<b>334.123.443,94</b>	<b>327.686.016,57</b>
	a) Crediti verso Assicurazioni per Riserve matematiche	333.196.366,71	326.713.988,64
	e) altri crediti verso Assicurazioni per Imposta Sostitutiva	927.077,23	972.027,93
<b>20</b>	<b>Investimenti in gestione</b>	-	-
<b>30</b>	<b>Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>50</b>	<b>Crediti di imposta</b>	-	-
<b>TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>		<b>334.123.443,94</b>	<b>327.686.016,57</b>
<b>FASE AMMINISTRATIVA</b>			
<b>40</b>	<b>Attività della gestione amministrativa</b>	<b>5.001.585,45</b>	<b>4.065.506,67</b>
	a) Cassa e depositi bancari	4.616.044,84	3.598.836,87
	b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	c) Immobilizzazioni materiali	75.786,47	78.504,90
	d) Altre attività della gestione amministrativa	309.754,14	388.164,90
<b>TOTALE ATTIVITA' FASE AMMINISTRATIVA</b>		<b>5.001.585,45</b>	<b>4.065.506,67</b>



<b>RENDICONTO STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>		
	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>FASE DI ACCUMULO</b>		
<b>10 Passività della gestione previdenziale assicurativa</b>	-	-
<b>20 Passività della gestione finanziaria</b>	-	-
<b>30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	-	-
<b>50 Debiti di imposta</b>	<b>927.077,23</b>	<b>972.027,93</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO</b>	<b>927.077,23</b>	<b>972.027,93</b>
<b>100 ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESATAZIONI</b>	<b>333.196.366,71</b>	<b>326.713.988,64</b>
<b>FASE AMMINISTRATIVA</b>		
<b>40 Passività della gestione amministrativa</b>	<b>4.837.331,29</b>	<b>3.901.164,54</b>
a) Debiti diversi	4.683.056,79	3.704.166,48
b) Fondi ammortamento	71.051,28	74.033,28
c) TFR	-	-
d) Fondi sviluppi software e iniziative informative	83.223,22	45.623,22
e) Altre passività della gestione amministrativa	-	77.341,56
<b>90 Patrimonio netto del Fondo</b>	<b>164.254,18</b>	<b>164.342,13</b>
a) Fondo disponibile (Riserve accantonate)	115.422,89	164.254,18
b) Risultato di Gestione	48.831,29	87,95
<b>TOTALE PASSIVITA' FASE AMMINISTRATIVA</b>	<b>5.001.585,47</b>	<b>4.065.506,67</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		



CONTO ECONOMICO			
		31/12/2023	31/12/2024
<b>FASE DI ACCUMULO</b>			
<b>10 Saldo della gestione previdenziale assicurativa</b>		<b>568.719,79</b>	<b>- 2.741.427,17</b>
a) Contributi per le prestazioni (lordo caricamento 1,30% Assicurazioni e 0,75% Fondo - 0,85% scorso anno)		22.573.799,74	23.165.782,77
b) Anticipazioni	-	3.516.353,91	- 4.263.795,17
c) Trasferimenti e riscatti		2.977.310,21	2.256.367,33
d) Trasformazioni in rendita	-	16.564.255,59	- 19.066.165,87
e) Erogazioni in forma di capitale al lordo dell'imposta sostitutiva calcolata sul rendimento maturato nell'anno	-	14.585.237,50	- 14.030.875,30
f) Premi per prestazioni accessorie		-	-
g) Usciti dell'anno (riconciliazione)		6.707,33	0,16
h) Accrescimento della gestione previdenziale assicurativa (lordo Imposta Sostitutiva e trattenuta 0,05% Fondo)		9.676.749,51	9.197.258,91
<b>20 Risultato della gestione finanziaria diretta</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>30 Risultato della gestione finanziaria indiretta</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>40 Oneri di gestione</b>		<b>- 2.794.435,17</b>	<b>- 2.589.341,25</b>
a) Società di gestione Caricamento (1,25%, 0,75% fin e 0,30% ass - 1,75%, 1,25% e 0,30% nel 2023)	-	408.597,19	- 295.604,76
c) Compagnie assic Trattenuta su montante rivalutato (0,5% e 0,8% - 0,7% scorso anno - a seconda delle Appendici)	-	1.945.926,82	- 1.872.813,36
d) Oneri di gestione del Fondo (caricamento 0,75% - 0,85% nel 2023, e € 40 per liq e € 25 a rata Rita)	-	216.385,51	- 202.361,94
e) Altri oneri (trattenute 0,05% rivalutazione e trattenuta € 40 su Dormienti)	-	223.525,65	- 218.561,19
<b>50 Margine della gestione finanziaria e assicurativa (10)+(20)+(30)+(40)</b>		<b>- 2.225.715,38</b>	<b>- 5.330.768,42</b>
<b>70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (50)</b>		<b>- 2.225.715,38</b>	<b>- 5.330.768,42</b>
<b>80 a Imposta sostitutiva dovuta sul rendimento dell'anno calcolato sulle liquidazioni effettuate in corso d'esercizio</b>		<b>- 157.827,59</b>	<b>- 179.581,72</b>
<b>80 b Imposta sostitutiva dovuta sul rendimento calcolato sui montanti in essere al 31/12</b>		<b>- 927.077,23</b>	<b>- 972.027,93</b>
<b>VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70)+(80)</b>		<b>- 3.310.620,20</b>	<b>- 6.482.378,07</b>
<b>FASE AMMINISTRATIVA</b>			
<b>60 Saldo della gestione amministrativa</b>		<b>48.831,29</b>	<b>87,95</b>
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		439.911,16	420.923,13
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		-	-
c) Spese generali ed amministrative	-	294.210,71	- 357.389,50
d) Spese per il personale	-	198.896,62	- 302.687,92
e) Ammortamenti	-	7.640,88	- 2.982,00
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		-	-
g) Proventi finanziari netti		108.567,59	183.712,46
h) Oneri e proventi diversi		1.100,75	58.511,78
<b>Risultato della gestione Amministrativa</b>		<b>48.831,29</b>	<b>87,95</b>

